Comune di Boffalora d'Adda

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche

ALLEGATO IV
SCHEMI GRAFICI SOLUZIONI PROGETTUALI ▪ UNIVERSAL DESIGN

TECNICO INCARICATO

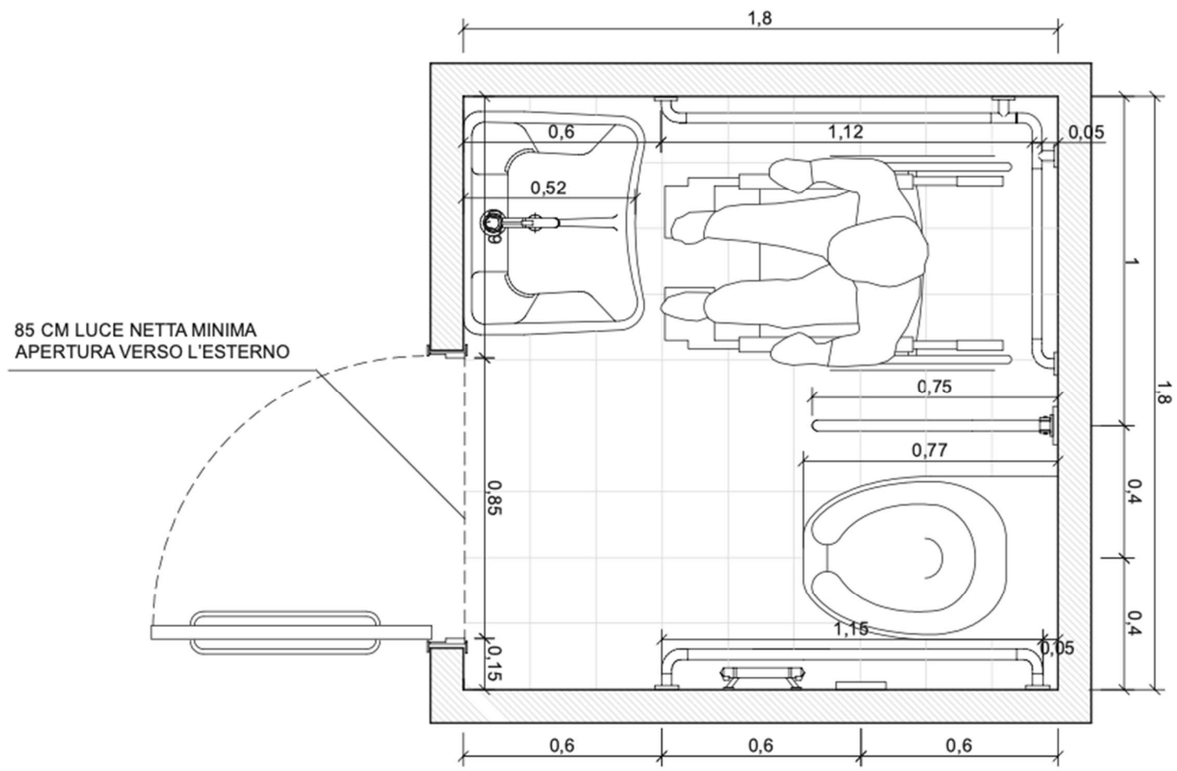
Arch. Paolo Pasquali

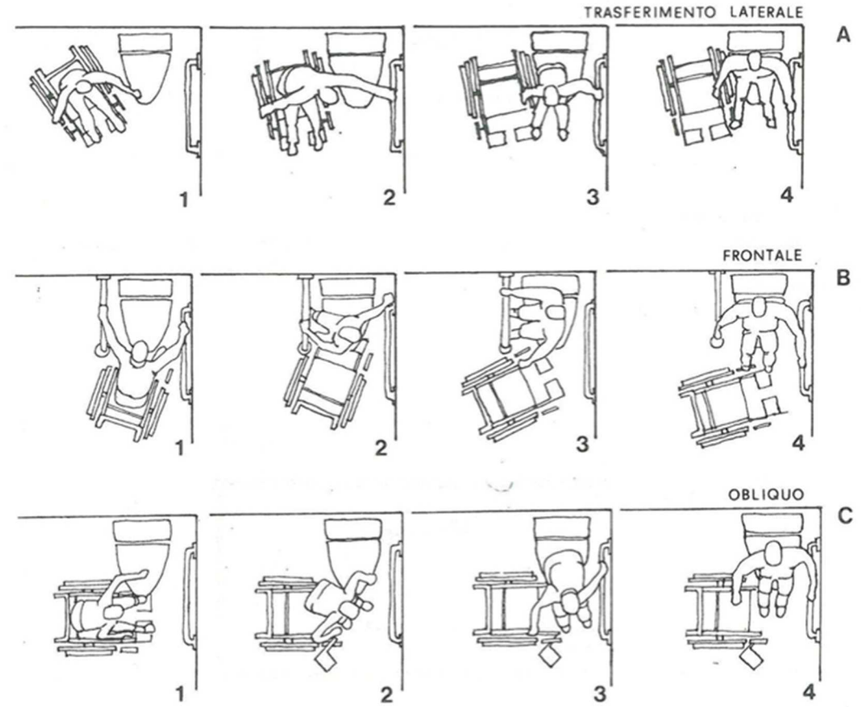
COLLABORATORI

Ing. Fabrizio Gamberoni

Ing. Fabio Bettinelli

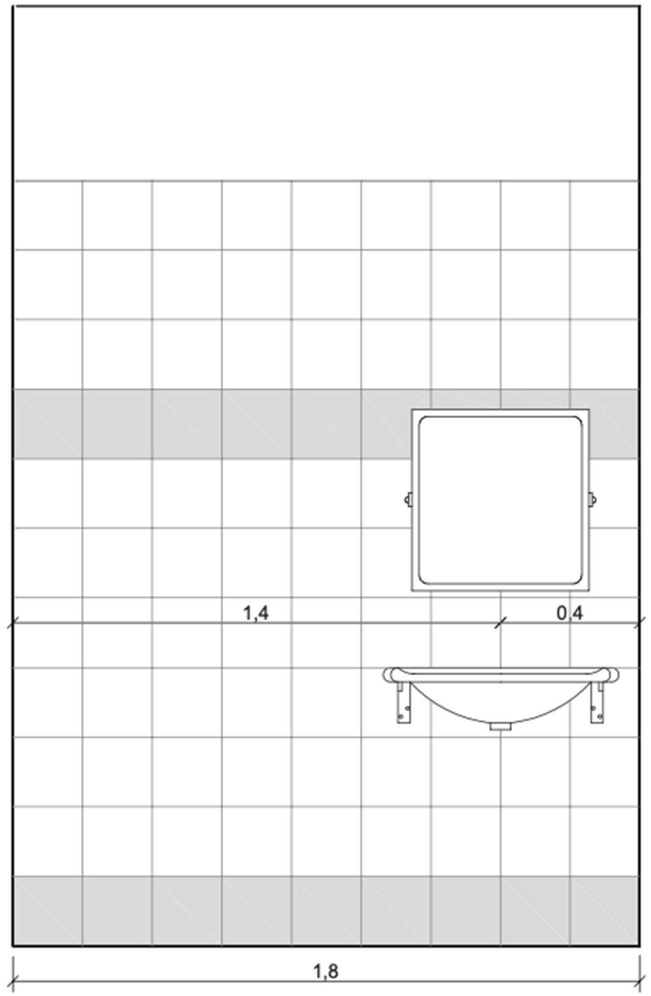
SCHEDA 1/A	WC ACCESSIBILE DI DIMENSIONI 1,80X1,80 m – PLANIMETRIA E PROSPETTI INTERNI

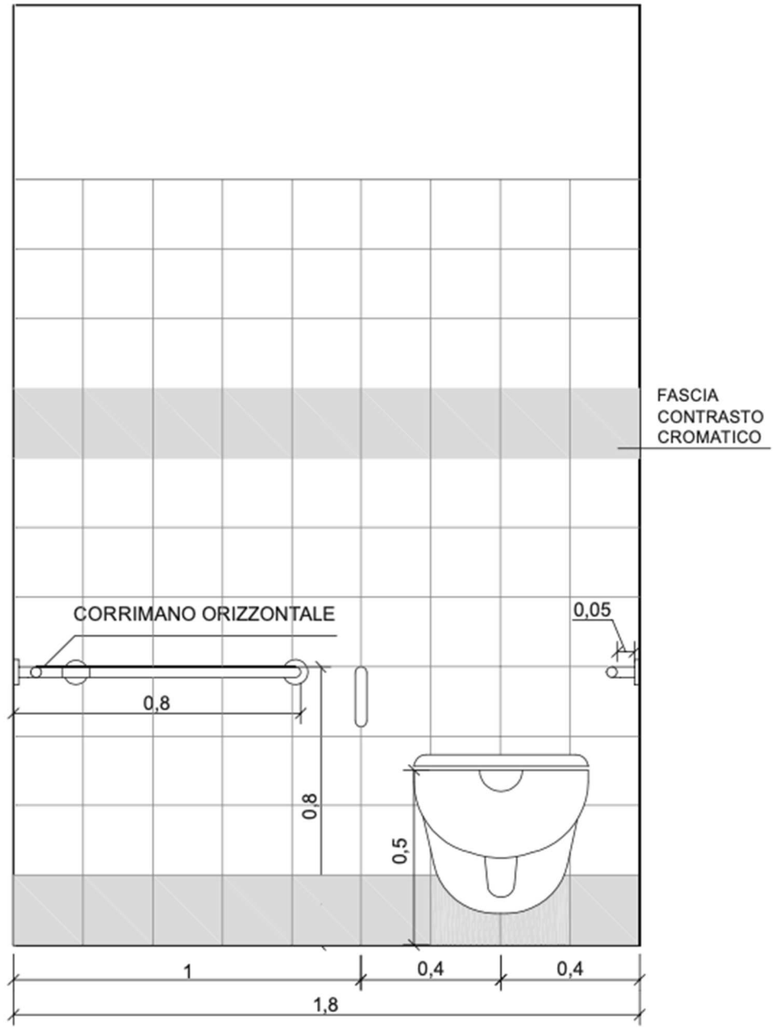




I LAVABI DEVONO AVERE IL PIANO SUPERIORE POSTO A CM 80 DAL CALPESTIO ED ESSERE SEMPRE SENZA COLONNA CON SIFONE PREFERIBILMENTE DEL TIPO ACCOSTATO O INCASSATO A PARETE.
I W.C. PREFERIBILMENTE DEVONO ESSERE DEL TIPO SOSPESO, IN PARTICOLARE L'ASSE DELLA TAZZA W.C. DEVE ESSERE POSTO AD UNA DISTANZA MINIMA DI CM 40 DALLA PARETE LATERALE, IL BORDO ANTERIORE A CM 75-80 DALLA PARETE POSTERIORE E IL PIANO SUPERIORE A 45-50 CM DAL CALPESTIO.
QUALORA L'ASSE DELLA TAZZA SIA DISTANTE PIÙ DI 40 CM DALLA PARETE, SI DEVE PREVEDERE, A CM 40 DALL'ASSE DELL'APPARECCHIO SANITARIO UN MANIGLIONE O CORRIMANO PER CONSENTIRE IL TRASFERIMENTO.

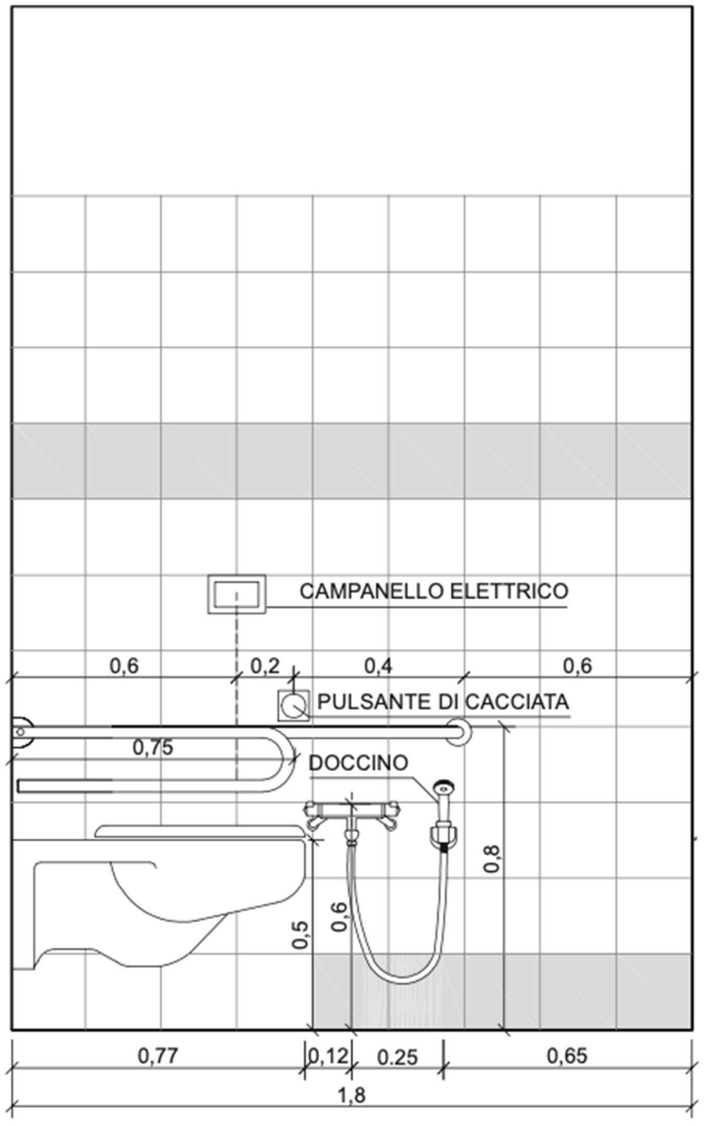
SCHEDA 1/B	WC ACCESSIBILE DI DIMENSIONI 1,80X1,80 m – PLANIMETRIA E PROSPETTI INTERNI

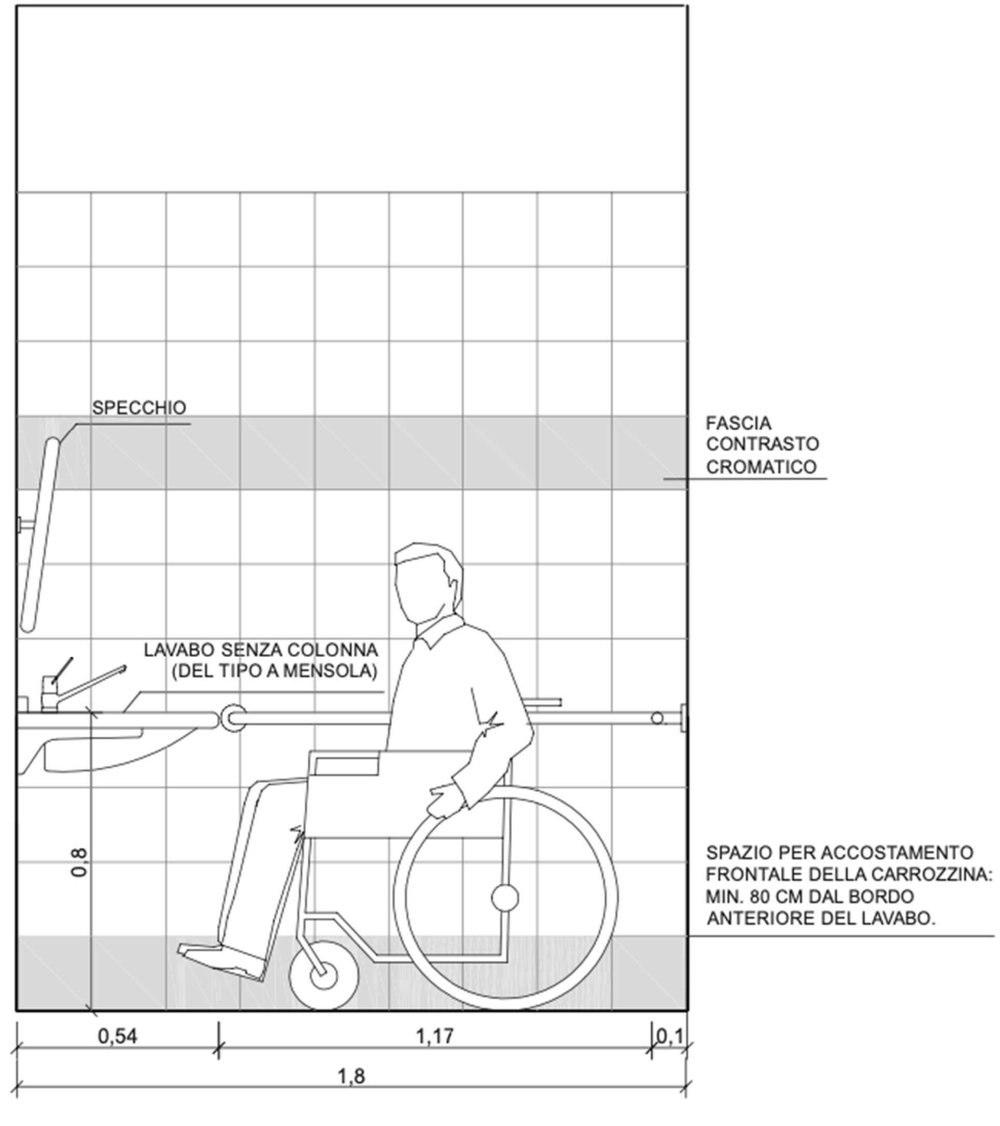




LO SPECCHIO DEVE ESSERE POSIZIONATO AD UN'ALTEZZA TALE DA POTER ESSERE UTILIZZATO ANCHE DA PERSONE SEDUTE SU SEDIA A RUOTE CON ALTEZZA DA TERRA NON SUPERIORE AD 1 METRO, È SUGGERITO IL POSIZIONAMENTO DI UNO SPECCHIO RECLINATO IN QUANTO PUÒ ESSERE UTILIZZATO DA PERSONE DI DIVERSE ALTEZZE.
LATERALMENTE AL WC DEVONO ESSERE INSTALLATI MANIGLIONI (FISSI O RIBALTABILI) IN POSIZIONE DA GARANTIRE UNA FACILE TRANSIZIONE DALLA SEDIA A RUOTE ALLA TAZZA DA PARTE DELLA PERSONA CON IMPEDITA O LIMITATA CAPACITÀ MOTORIA.
È CONSIGLIATA L'INSTALLAZIONE DI ULTERIORI MANIGLIONI DI APPOGGIO LUNGO LE PARETI DEL SERVIZIO IGIENICO E SULLA PORTA (LATO INTERNO) IN MODO DA ESSERE FACILMENTE APERTA A SPINTA.

SCHEDA 1/C	WC ACCESSIBILE DI DIMENSIONI 1,80X1,80 m – PLANIMETRIA E PROSPETTI INTERNI

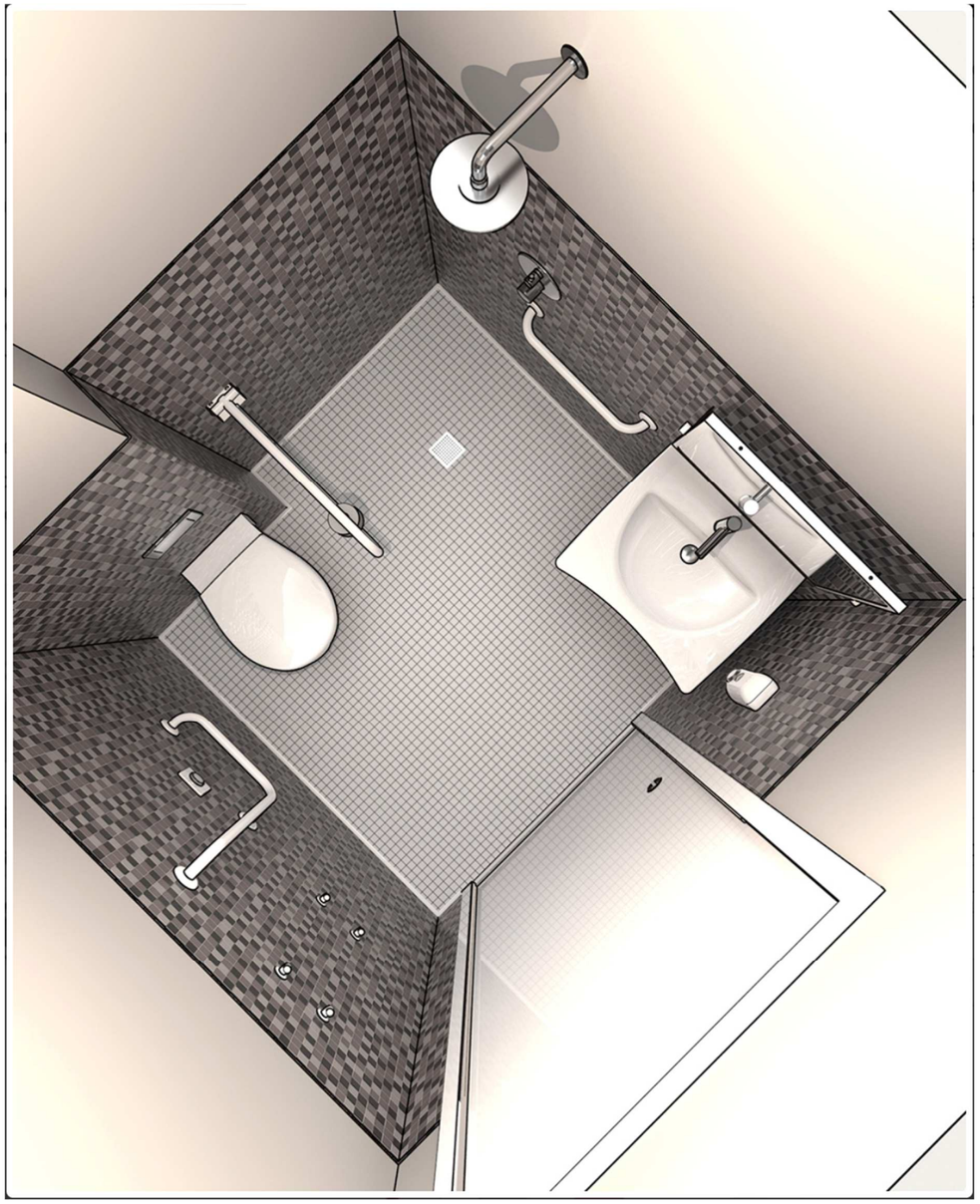




I LAVABI DEVONO AVERE UNO SPAZIO LIBERO PER LE GINOCCHIA AL DI SOTTO DEL CATINO.
IN OGNI SERVIZIO IGIENICO DEVE ESSERE PRESENTE UN CAMPANELLO DI ALLARME (PULSANTE O CATENA), IN POSIZIONE FACILMENTE RAGGIUNGIBILE ED ATTIVABILE.
A LATO DEL LAVABO DEVONO ESSERE INSTALLATI GLI ACCESSORI NECESSARI (PORTA SAPONE, PORTA ASCIUGAMANO, ASCIUGAMANI ELETTRICO, ECC.) IN POSIZIONE FACILMETE RAGGIUNGIBILE ANCHE DA PERSONA SU SEDIA A RUOTE.
ALL'INTERNO DEL SERVIZIO IGIENICO DEVONO ESSERE INSTALLATI APPENDIABITI AD ALTEZZE VARIABILI IN MODO DA POTER ESSERE UTILIZZATI ANCHE DA PERSONA SU SEDIA A RUOTE.

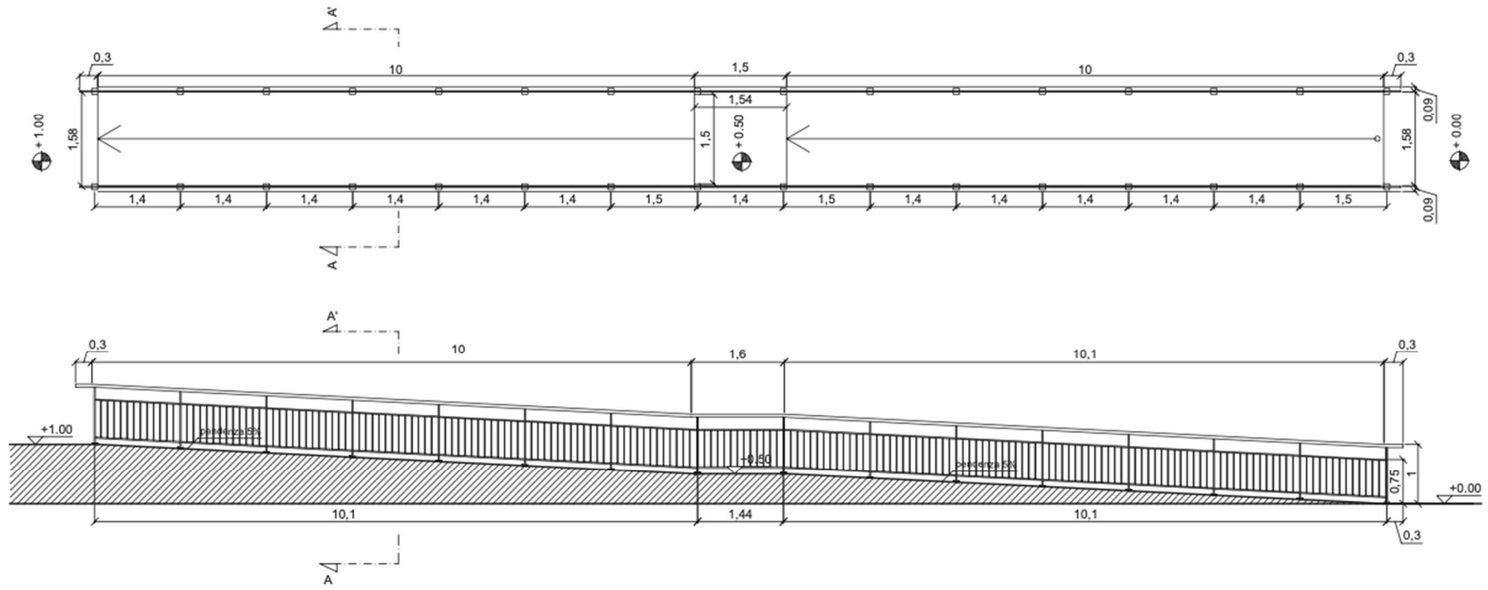
SCHEDA 1/D	WC ACCESSIBILE DI DIMENSIONI 1,80X1,80 m – PLANIMETRIA E PROSPETTI INTERNI

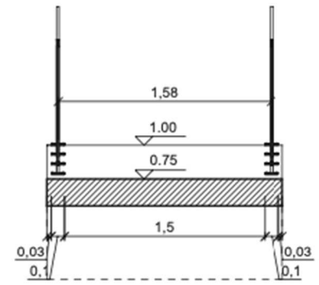




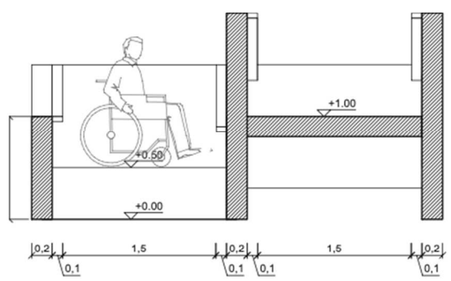
SECONDO I CRITERI DELL'UNIVERSAL DESIGN LA PROGETTAZIONE DEI SERVIZI IGIENICI, PUR TENENDO CONTO DELLE POSSIBILI DIFFICOLTÀ DEI FRUITORI (PREVEDENDO L'INSTALLAZIONE DI AUSILI ED ACCESSORI QUALI MANIGLIONI, APPENDIABITI, SPECCHI, ECC. INSTALLATI IN MODO DA ESSERE UTILIZZABILI COMODAMENTE DA TUTTI GLI UTENTI), DEVE PORSI L'OBIETTIVO DI CREARE AMBIENTI OLTRE CHE FUNZIONALI ANCHE ESTETICAMENTE GRADEVOLI, SUPERANDO LA DICOTOMIA BAGNO ACCESSIBILE - BAGNO BRUTTO.

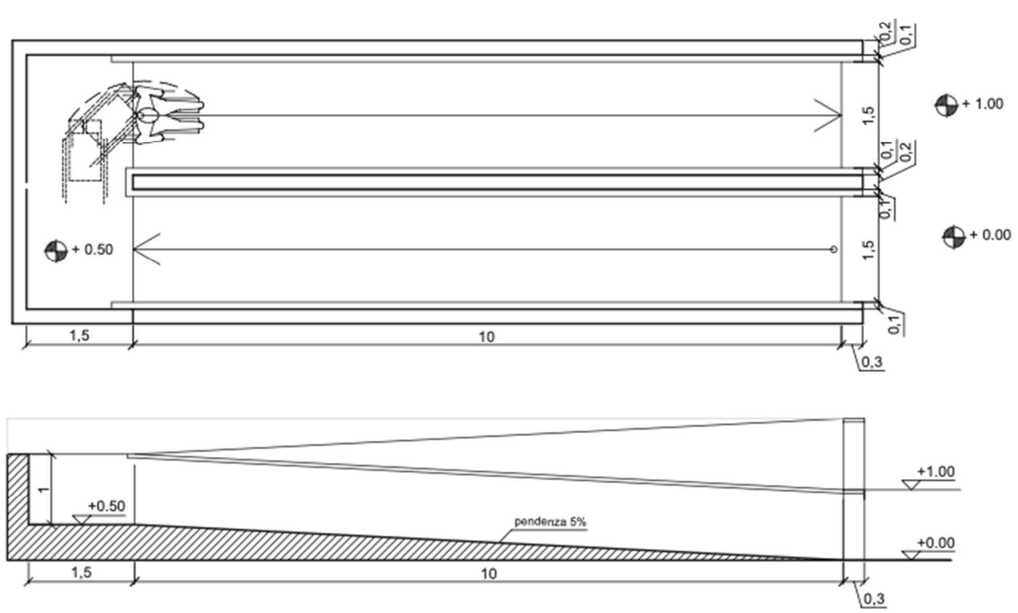
SCHEDA 2/A	RAMPE CON RINGHIERA CON PENDENZA 5% PER DISLIVELLO 1 m





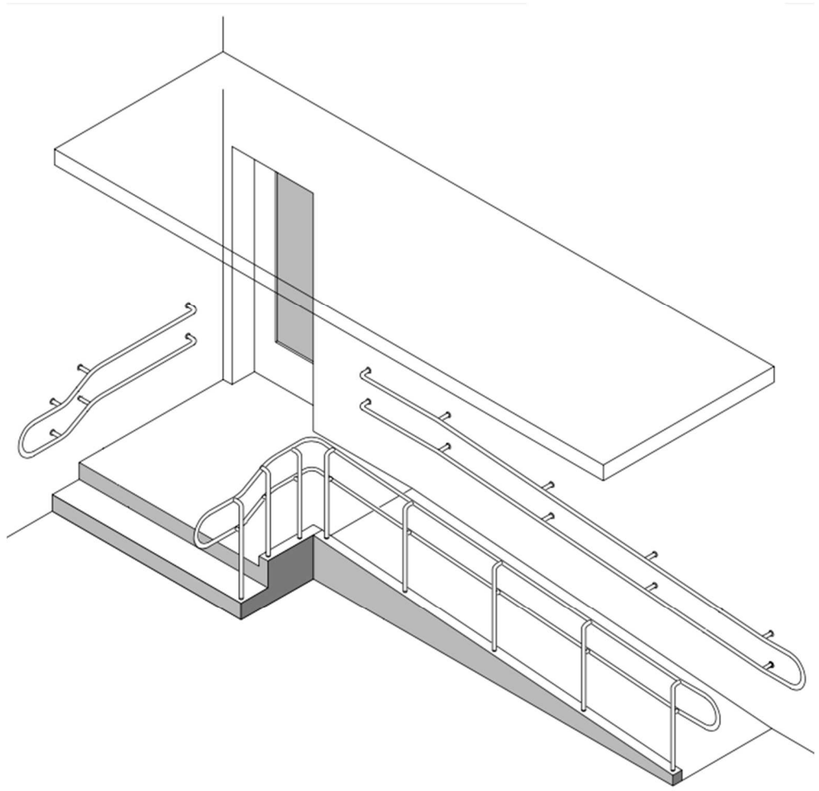
PLANIMETRIA e SEZIONE LONGITUDINALE



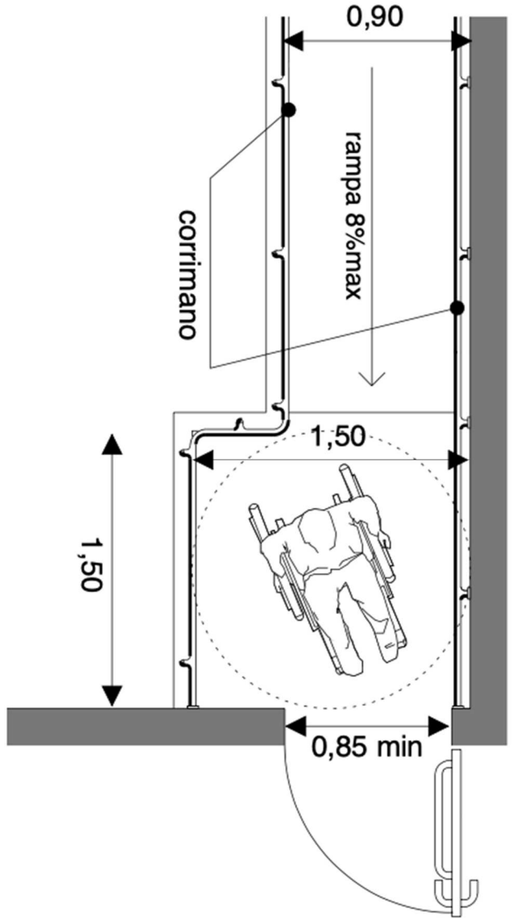


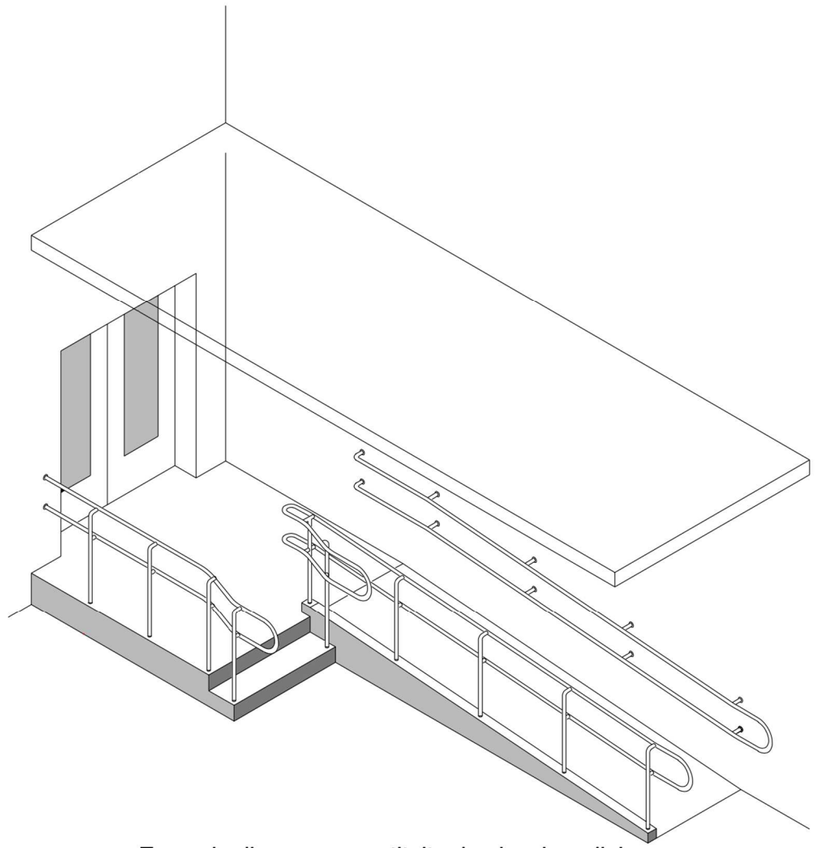
LA LARGHEZZA DELLA RAMPA DOVRÀ ESSERE PARI A 1,5 METRI, NEI CASI IN CUI CIÒ NON FOSSE POSSIBILE È CONSENTITO RIDURNE LA LARGHEZZA FINO A 0,90 METRI PER BREVI TRATTI.
SE LO SVILUPPO DELLA RAMPA DOVESSE SUPERARE I 10 METRI DOVRÀ ESSERE PREVISTO UN PIANEROTTOLO A METÀ DEL PERCORSO DI DIMENSIONI MINIME PARI A 1,50X1,50 METRI.
TUTTE LE RAMPE DOVRANNO ESSERE DOTATE DI CORDOLO A TERRA DI ALTEZZA NON INFERIORE A 10 CM E DI PARAPETTO O CORRIMANO LATERALE.
LA PAVIMENTAZIONE DELLE RAMPE DOVRÀ ESSERE PRIVA DI DISCONNESSIONI, PERFETTAMENTE PIANA E NON SDRUCCIOLEVOLE.

SCHEDA 2/B	RAMPE CON RINGHIERA CON PENDENZA 8% PER DISLIVELLO < 40 cm



Esempio di accesso costituito da alcuni gradini
ed una rampa collocata ortogonalmente



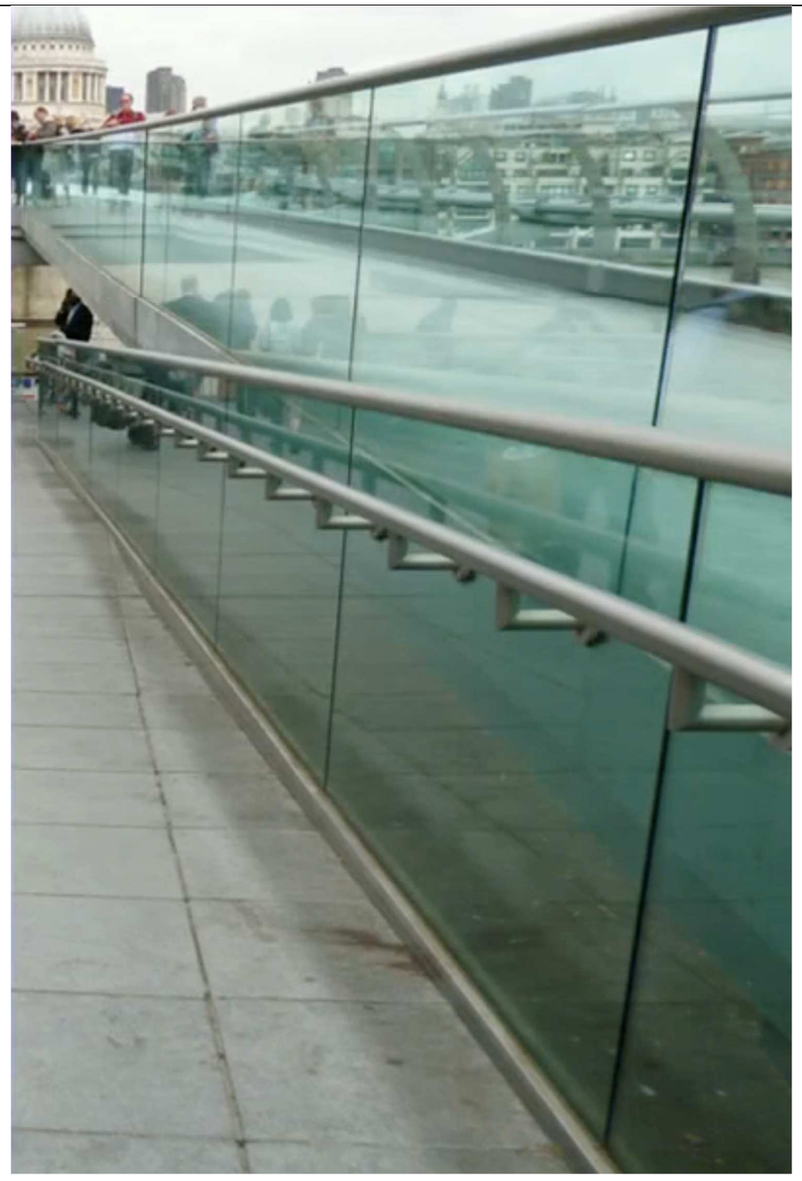


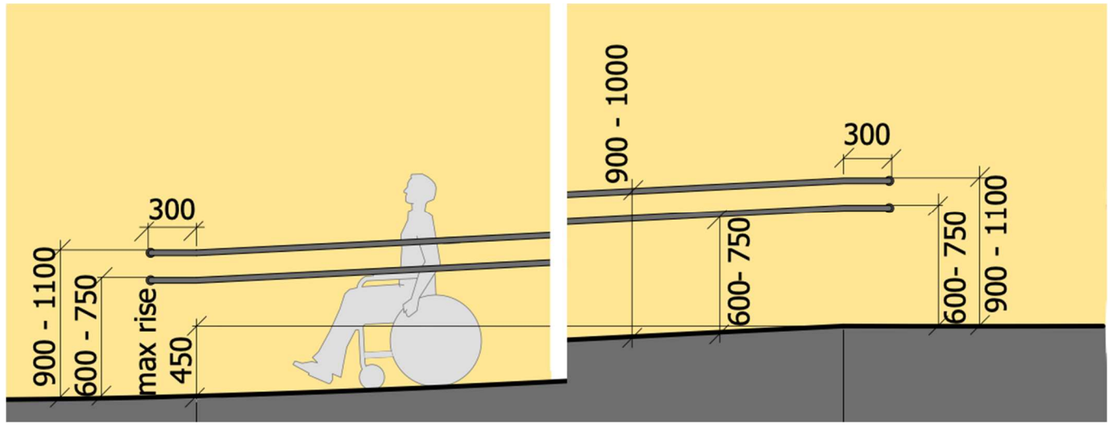
Esempio di accesso costituito da alcuni gradini
ed una rampa collocata parallelamente

IN CORRISPONDENZA DEGLI INGRESSI AGLI EDIFICI, AL TERMINE DELLA RAMPA, È NECESSARIO PREVEDERE UN PIANEROTTOLO DI DIMENSIONI MINIME PARI A 1,5X1,5 METRI PER PERMETTERE UN'AGEVOLE MANOVRA DI INGRESSO E DI USCITA DA PARTE DI UNA PERSONA SU SEDIA A RUOTE E LA PAVIMENTAZIONE DEVE ESSERE SOSTANZIALMENTE PIANA (PENDENZA MASSIMA 1%).

SCHEDA 2/C	RAMPE CON RINGHIERA CON PENDENZA 8% PER DISLIVELLO < 40 cm

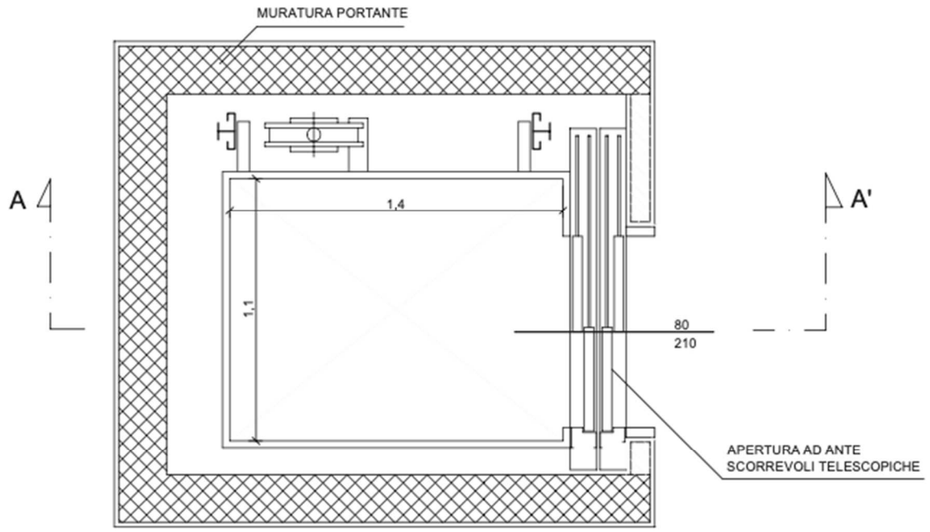




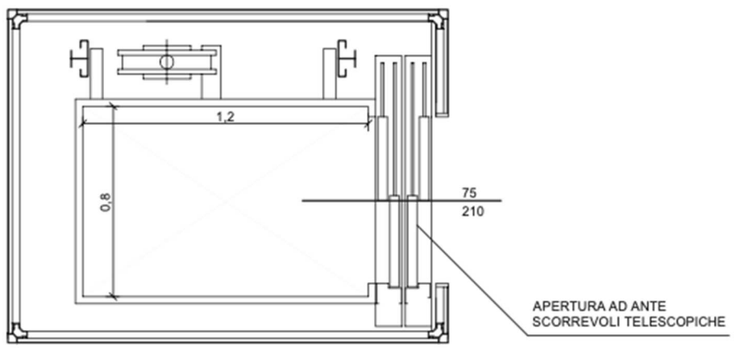


LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE PRESCRIVONO UNA PENDENZA MASSIMA DELLE RAMPE, SIANO ESSE ESTERNE O INTERNE AI FABBRICATI, PARI ALL'8%.
LE LINEE GUIDA DELL'UNIVERSAL DESIGN INDICANO INVECE LIMITI DIVERSI DI TIPO PRESTAZIONALE, RICHIEDENDO CHE LA PENDENZA DELLA RAMPA SIA IN GRADO DI GARANTIRE UN UTILIZZO AGEVOLE, IN AUTONOMIA E MINIMIZZANDO LO SFORZO FISICO RICHIESTO, DA PARTE DI CHIUNQUE LA PERCORRA.
QUESTO CRITERIO DI TIPO PROGETTUALE CI PORTA A PRIVILEGIARE LA RAMPA COME SOLUZIONE PER IL SUPERAMENTO DEL DISLIVELLO QUALORA SI SIA IN GRADO DI PREVEDERE UNA PENDENZA MASSIMA DEL 5%, IN TUTTI I CASI IN CUI LO SPAZIO A DISPOSIZIONE NON PERMETTA UN TALE SVILUPPO SARÀ DA PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DI UNA PIATTAFORMA ELEVATRICE O DI UN SERVOSCALA.

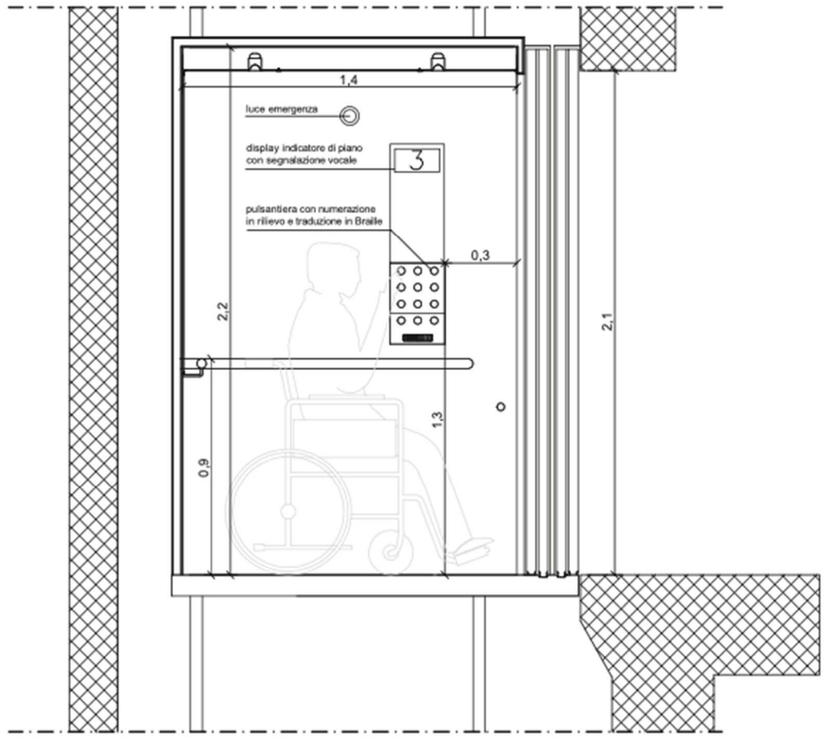
SCHEDA 3/A	ASCENSORE NUOVA COSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO

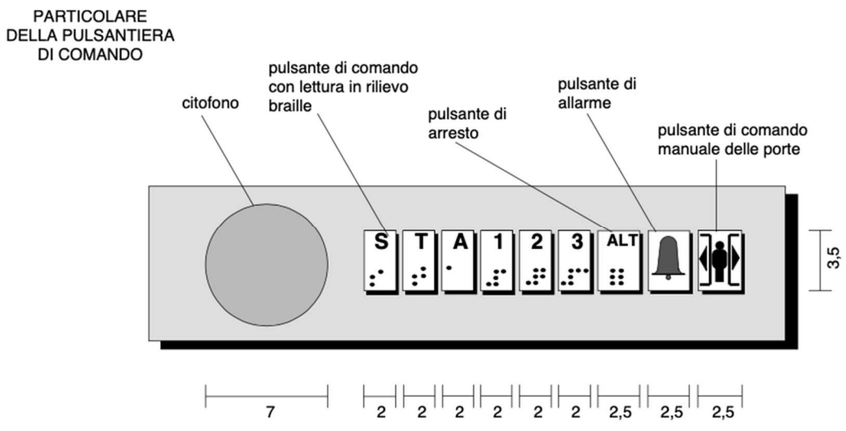


ASCENSORE NUOVA COSTRUZIONE -PLANIMETRIA



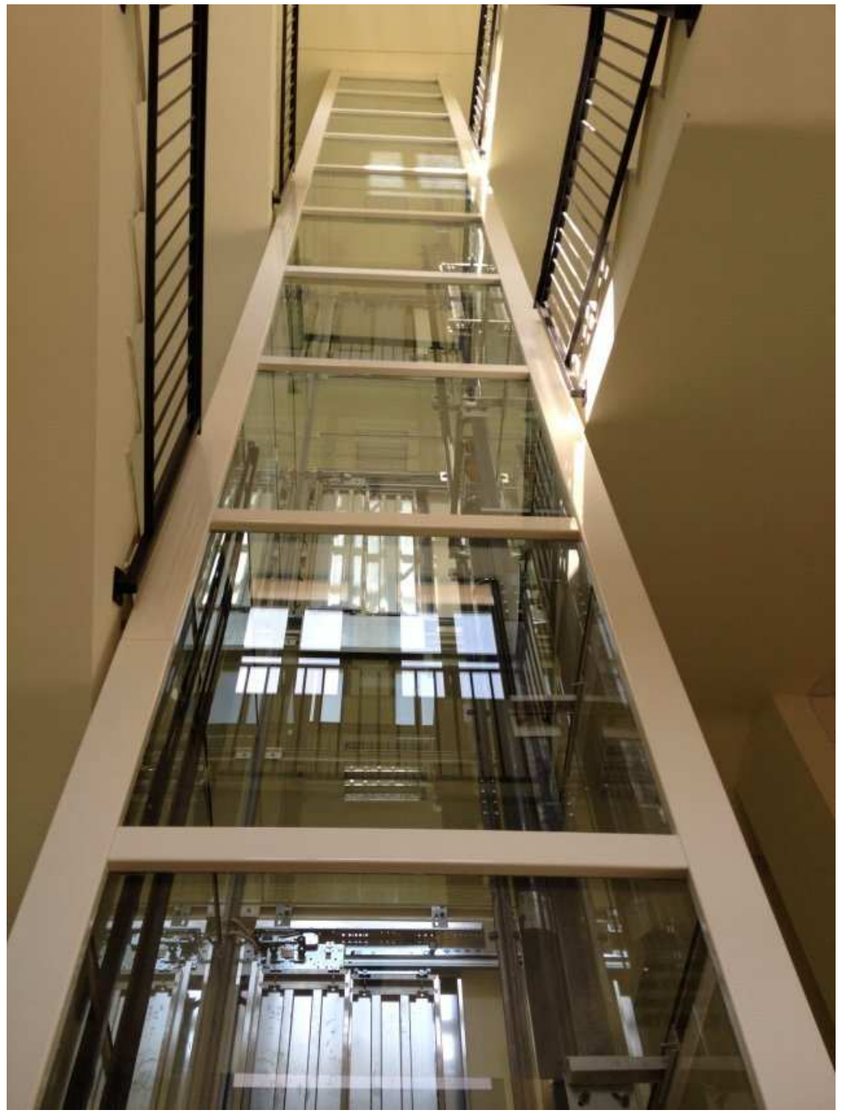
ASCENSORE ADEGUAMENTO - PLANIMETRIA





NEGLI SPAZI PUBBLICI LA DIMENSIONE MINIMA INTERNA DELL'ASCENSORE DEVE ESSERE PARI A 1,10X1,40 METRI.
LA PULSANTIERA INTERNA DOVRÀ RIPORTARE LE INDICAZIONI DEI PIANI IN COLORE A CONTRASTO CON LO SFONDO E IN CARATTERI BRAILLE
È NECESSARIO CHE ALL'INTERNO DELLA CABINA VENGA INSTALLATO UN SISTEMA SONORO CHE COMUNICHI L'ARRIVO AL PIANO E, POSSIBILMENTE, I SERVIZI PRESENTI AL PIANO STESSO.

SCHEDA 3/B	ASCENSORE NUOVA COSTRUZIONE ED ADEGUAMENTO





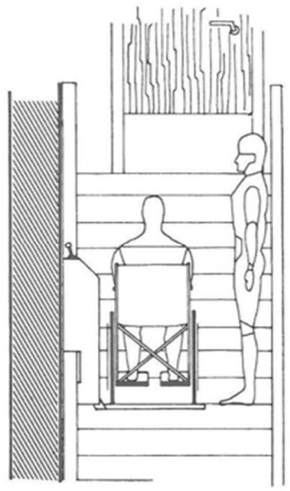


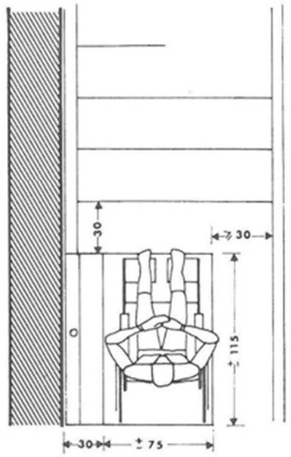


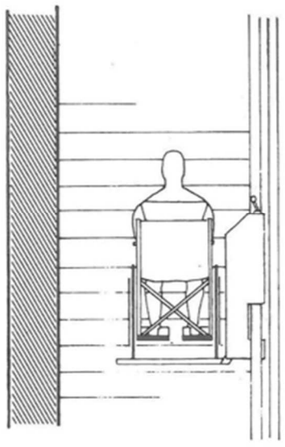


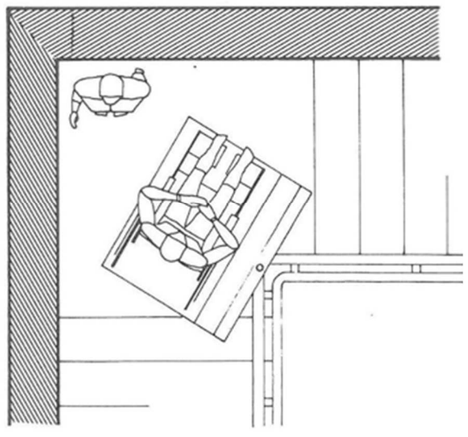
IN CASO DI INSTALLAZIONE IN EDIFICIO ESISTENTE IN CUI, PER VINCOLI DI NATURA STRUTTURALE, NON FOSSE POSSIBILE GARANTIRE LE MISURE MINIME SOPRA RIPORTATE, È CONSENTITA L'INSTALLAZIONE DI UN ASCENSORE CON DIMENSIONI MINORI MA IN GRADO DI CONTENERE UNA PERSONA SU SEDIA A RUOTE (1,00X1,20 METRI)

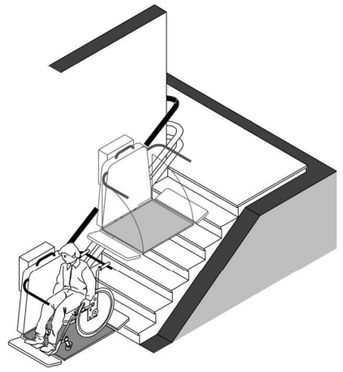
SCHEDA 3/C	SERVOSCALA

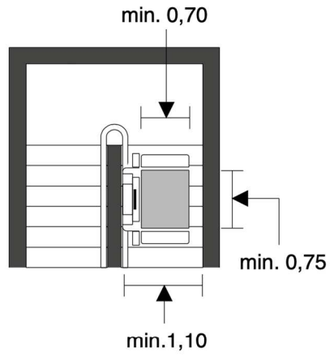


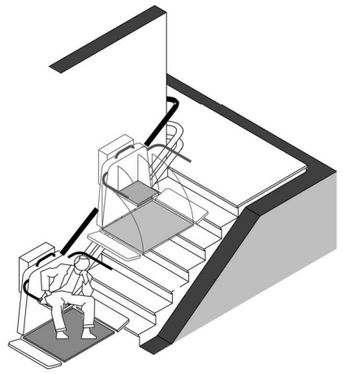








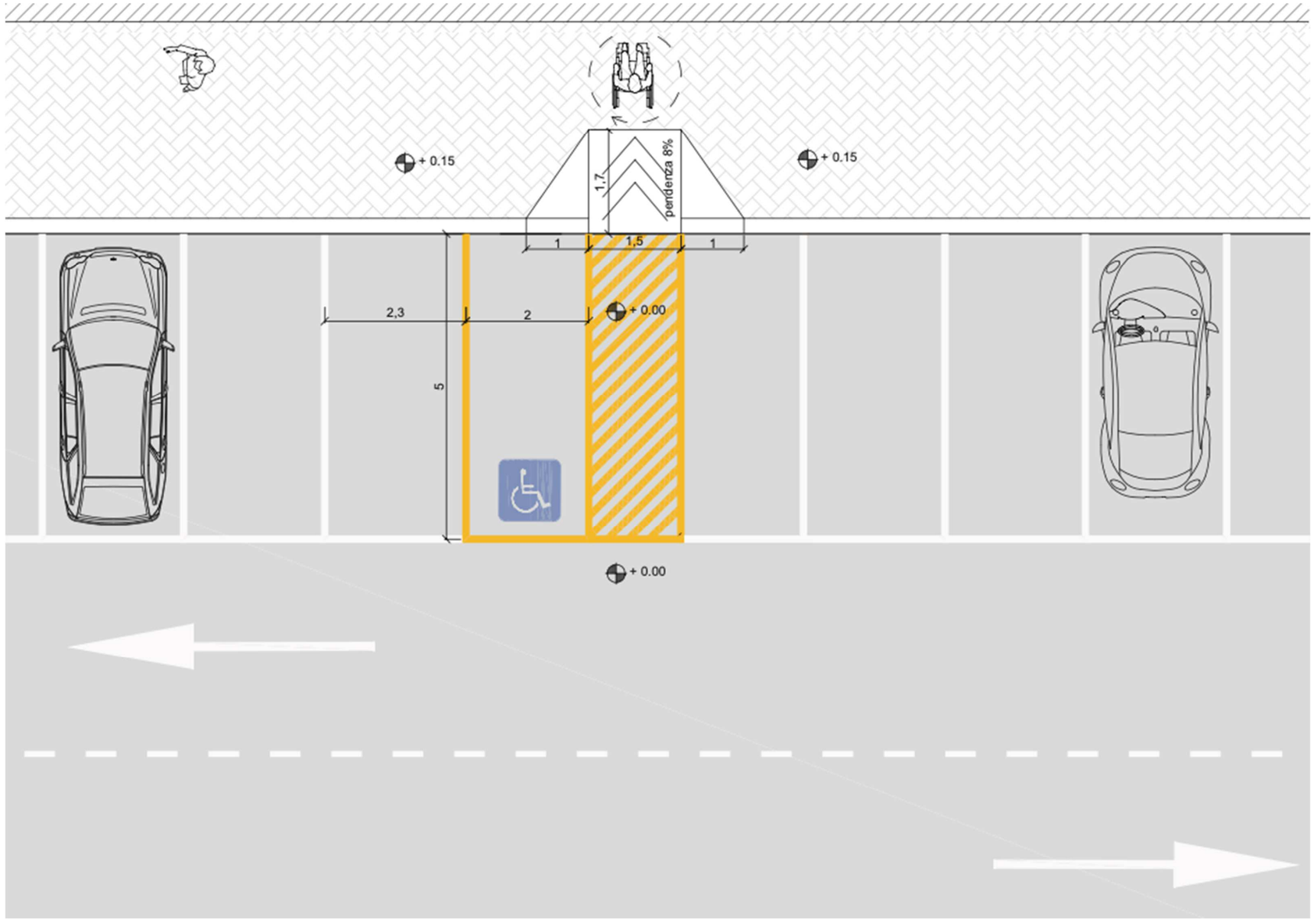






PUR GARANTENDO LA POSSIBILITÀ DI SUPERARE DISLIVELLI ANCHE SIGNIFICATIVI, LO STRUMENTO DEL SERVOSCALA DOVRÀ ESSERE UTILIZZATO SOLAMENTE QUANDO IL DISLIVELLO NON PUÒ ESSERE SUPERATO CON LE ALTRE TIPOLOGIE DI SOLUZIONE PROGETTUALE IN QUANTO IL SUO UTILIZZO DA PARTE DELLA PERSONA SU SEDIA A RUOTE RISULTA SPESSO COMPLICATO E NON AUTONOMO.

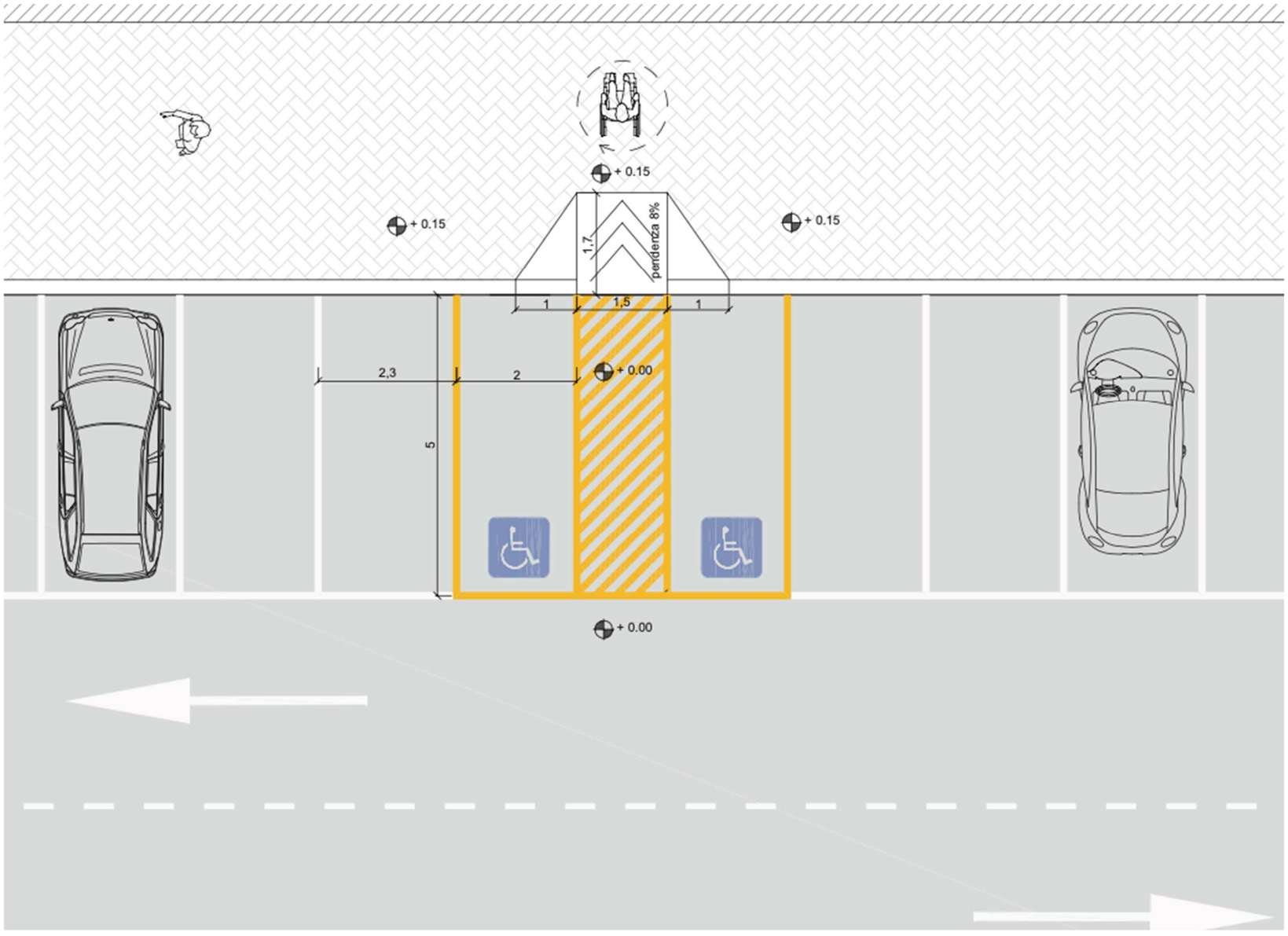
SCHEDA 4/A	PARCHEGGIO A RASTRELLIERA SINGOLO



LO STALLO RISERVATO ALLE PERSONE CON DISABILITÀ È UN'AREA DI SOSTA RISERVATA AI VEICOLI CHE ESPONGONO UNO SPECIFICO CONTRASSEGNO DI PARCHEGGIO PER DISABILI RILASCIATO DAL COMUNE.
GLI STALLI DI SOSTA DEVONO:

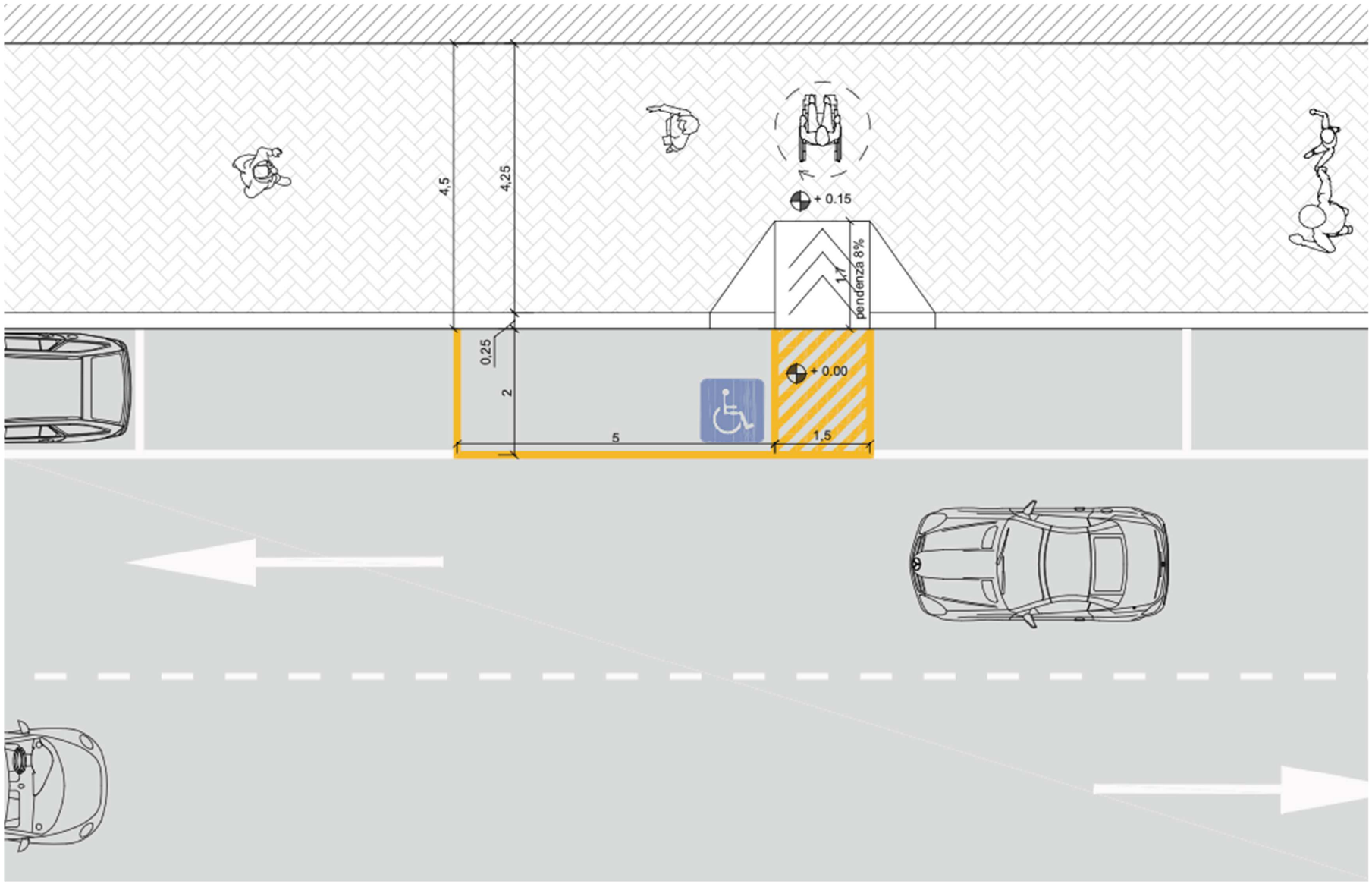
- ESSERE DELIMITATI DA STRISCE GIALLE. ED AVERE L'APPOSITO SIMBOLO DIPINTO SUL TERRENO.
- ESSERE INDIVIDUABILI DA SPECIFICA CARTELLONISTICA VERTICALE.
- ESSERE AFFIANCATI DALLO SPAZIO LIBERO NECESSARIO PER APRIRE LO SPORTELLO DEL VEICOLO, FARE MANOVRA E SALIRE SUL MARCIAPIEDE.

SCHEDA 4/B	PARCHEGGIO A RASTRELLIERA DOPPIO



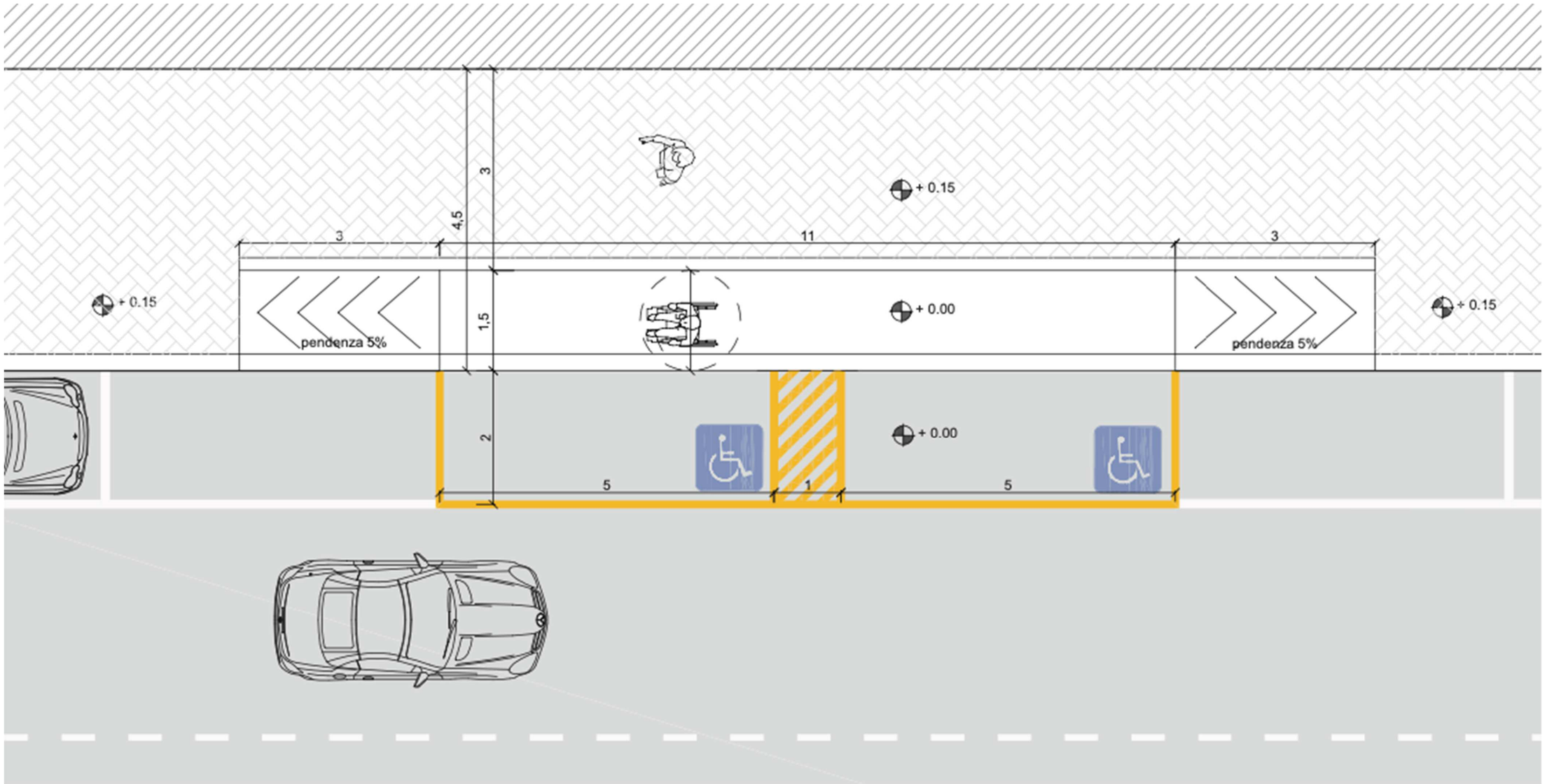
LA NORMATIVA PREVEDE CHE VENGANO REALIZZATI STALLI RISERVATI AI POSSESSORI DI CONTRASSEGNO IN OGNI GRUPPO DI PARCHEGGI IN PROPORZIONE MINIMA DI 1 OGNI 50 STALLI O FRAZIONE DI 50.
QUALORA POSSIBILE SONO DA PREFERIRE I COSIDDETTI "STALLI A PETTINE" O A "RASTRELLIERA", CIOÈ REALIZZATI PERPENDICOLARMENTE ALLA CARREGGIATA, IN MODO DA GARANTIRE UNA PIÙ FACILE MANOVRA DI ACCESSO, SALITA E/O DISCESA DA PARTE DELLA PERSONA CON IMPEDITA O RIDOTTA CAPACITÀ MOTORIA.
LO STALLO DOVRÀ AVERE DIMENSIONI MINIME PARI A 5,00X3,20 METRI IN MODO DA AFFIANCARE ALL'AREA DI SOSTE VERA E PROPRIA UNO SPAZIO SUFFICIENTE PER LA SALITA/DISCESA SIA DALLA VETTURA CHE DAL MARCIAPIEDE (SE NON A RASO).
OGNI STALLO DEVE ESSERE COLLEGATO AL MARCIAPIEDE DA PERCORSO ACCESSIBILE IN AUTONOMIA, EVENTUALMENTE RACCORDATO CON RAMPA DI PENDENZA NON SUPERIORE ALL'8%.

SCHEDA 4/C	PARCHEGGIO IN LINEA DOPPIO



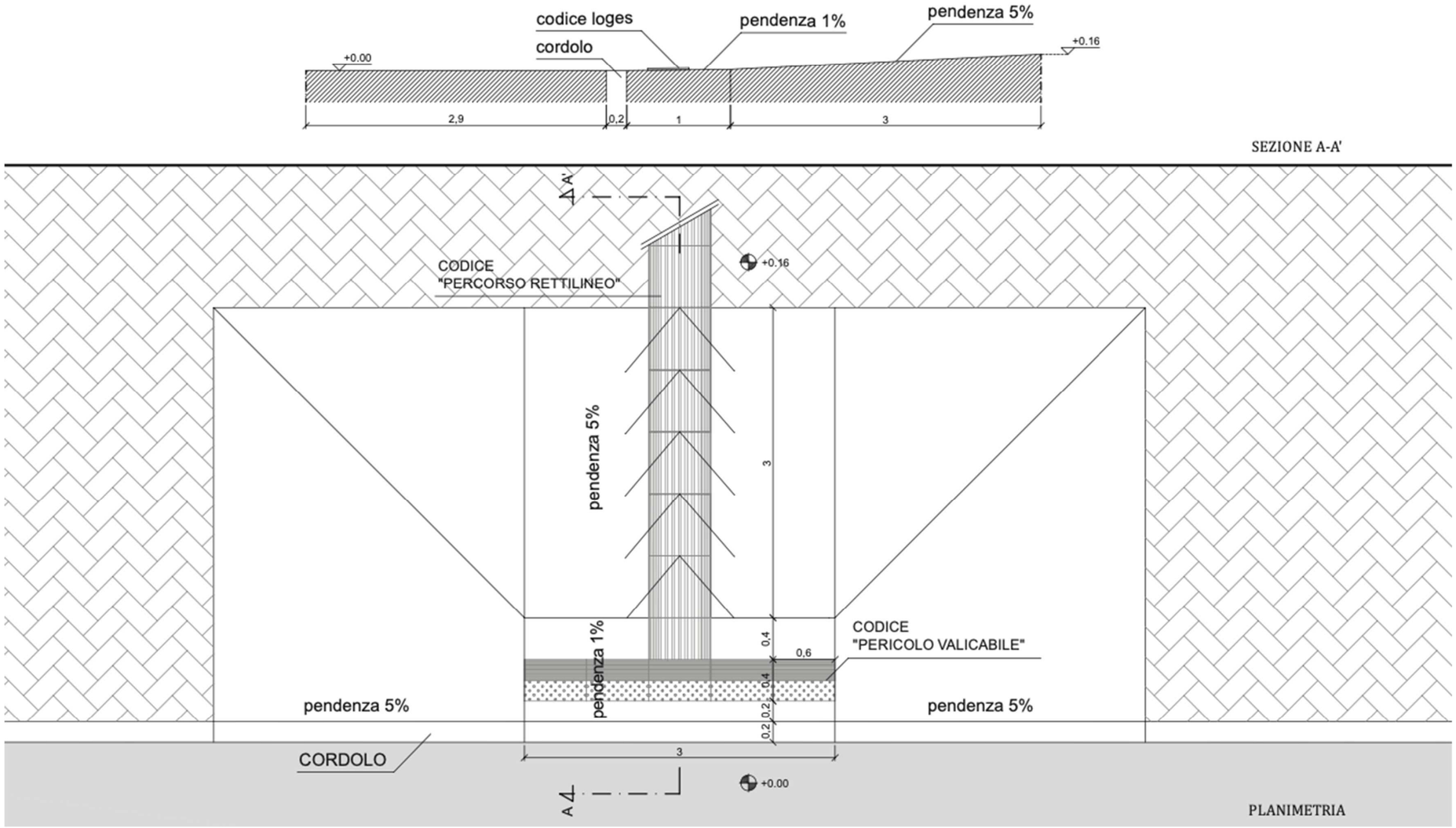
NEL CASO DI PARCHEGGI IN LINEA (CIOÈ PARALLELI ALLA CARREGGIATA STRADALE) LO STALLO DOVRÀ AVERE DIMENSIONI MINIME PARI A 6,00X2,00 METRI PREVEDENDO UNO SPZIO LIBERO PER IL RACCORDO CON IL MARCIAPIEDE.
QUESTA TIPOLOGIA DI STALLI RISULTA ESSERE MENO FUNZIONALE IN QUANTO NON GARANTISCE LO SPAZIO A FIANCO DELLA VETTURA NECESSARIO ALLE MANOVRE DI SALITA E DISCESA IN AMBIENTE PROTETTO DAL TRAFFICO VEICOLARE.
ANCHE IN QUESTO CASO È COMUNQUE NECESSARIO PREVEDERE, IN CASO DI MARCIAPIEDE IN RILEVATO RISPETTO ALLA CARREGGIATA, ADEGUATO RACCORDO CON PENDENZA MASSIMA DELL'8%

SCHEDA 4/D	PARCHEGGIO IN LINEA DOPPIO



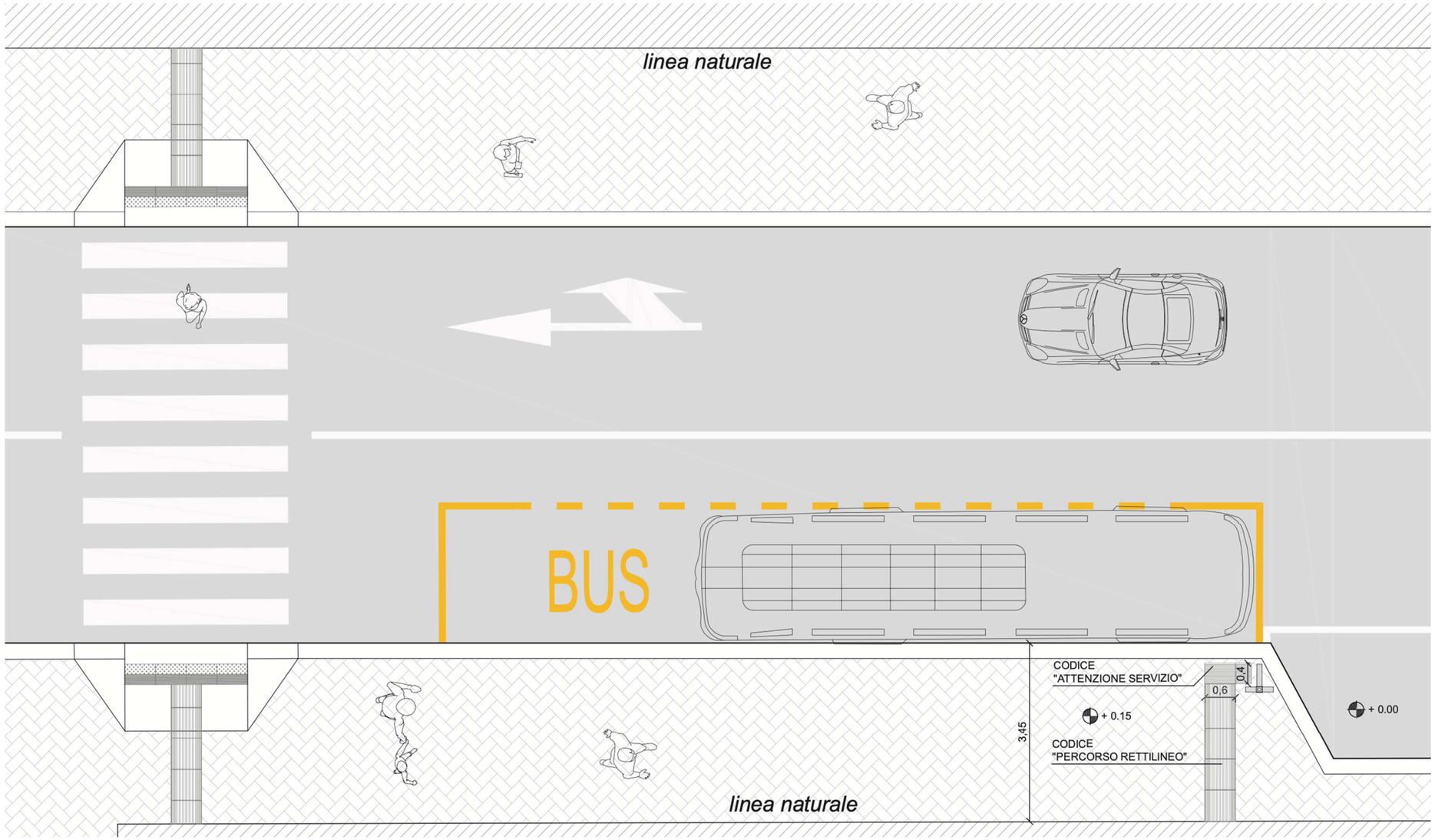
NEI CASI DI PARCHEGGI IN LINEA, QUANDO POSSIBILE IN FUNZIONE DELLA LARGHEZZA DEL MARCIAPIEDE, SI SUGGERISCE DI REALIZZARE UN ABBASSAMENTO DELLO STESSO PER TUTTA LA LUNGHEZZA DELLO/GLI STALLO/I RISERVATO/I RACCORDATO POI ATTRAVERSO IDONEE RAMPE ALLA QUOTA DEL MARCIAPIEDE IN MODO DA CREARE UNO SPAZIO LIBERO ALLA STESSA QUOTA DELLA STRADA PER AGEVOLARE LE MANOVRE DI SALITA E DISCESA DAL MEZZO.

SCHEDA 5/A	CODICI LOGES VET EVOLUTION – RAMPA MARCIAPIOEDE PENDENZA 5%



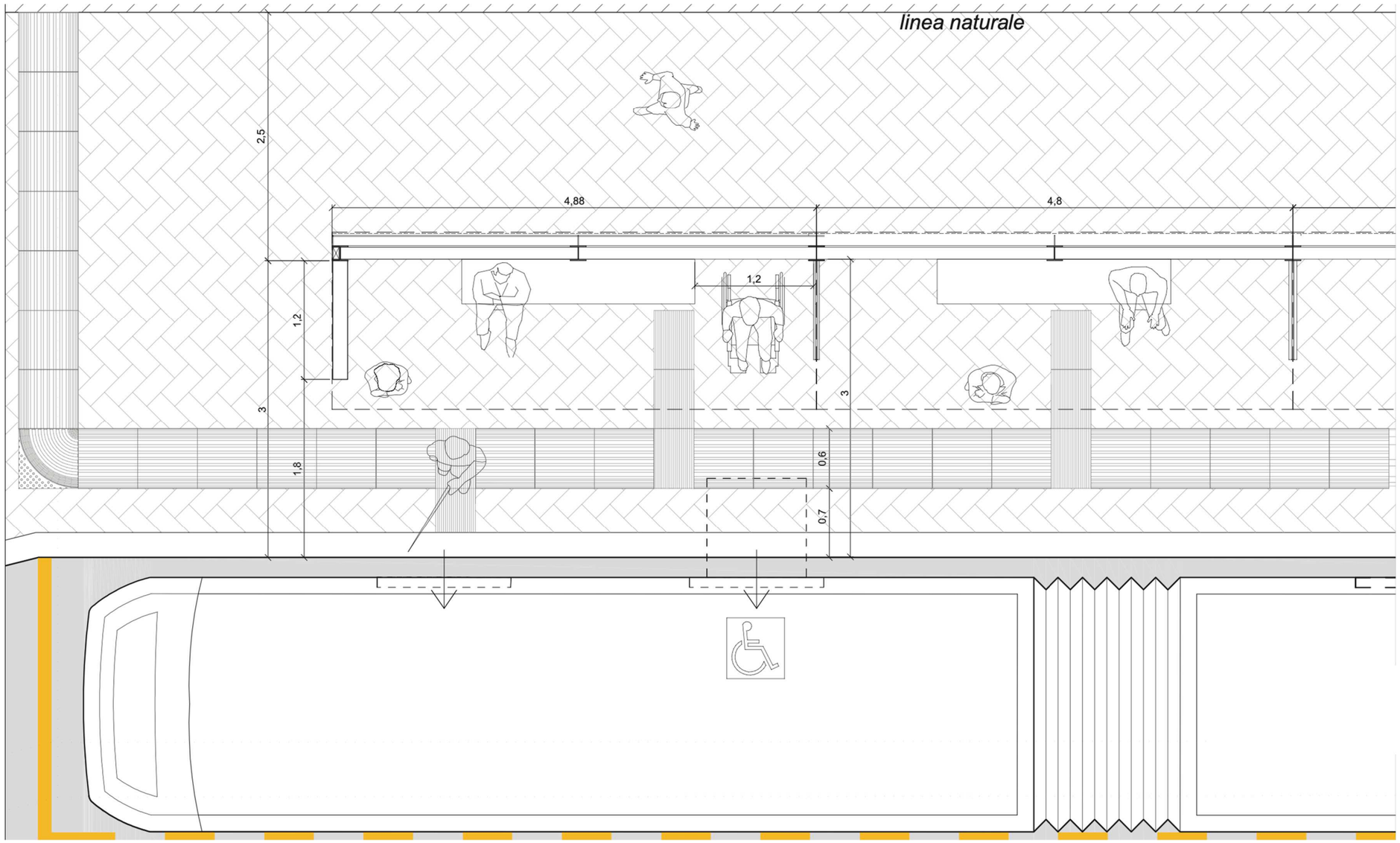
IN CORRISPONDENZA DEGLI ATTRAVERSI PEDONALI, QUALORA IL MARCIAPIEDE ABBIA UNA QUOTA IN RILEVATO RISPETTO A QUELLA DEL PIANO STRADALE, È NECESSARIO REALIZZARE UNO SCIVOLO DI RACCORDO CON PENDENZA MASSIMA 8% (SUGGERITO 5%) DI LARGHEZZA ALMENO PARI ALL'ATTRAVERSAMENTO STESSO (MINIMO 2,5 METRI).
PER GARANTIRE UNA CORRETTA SEGNALAZIONE PER LE PERSONE NON VEDENTI O IPOVEDENTI, L'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE DEVE ESSERE DOTATO DI SEGNALETICA TATTILO PLANTARE (DEL TIPO LVE – LOGES VET EVOLUTION) CHE NE SEGNALI LA PRESENZA TRASVERSALMENTE AL MARCIAPIEDE ATTRAVERSO IL CODICE DI DIREZIONE RETTILINEA E CHE ALLERTI CIRCA L'INIZIO DELLA CARREGGIATA ATTRAVERSO IL CODICE DI PERICOLO VALICABILE.
LA PAVIMENTAZIONE PODO TATTILE DOVRÀ AVERE COLORE CONTRASTATO RISPETTO ALLA PAVIMENTAZIONE DEL MARCIAPIEDE IN MODO DA ESSERE PIÙ FACILMENTE PERCEPITA.

SCHEDA 5/B	CODICI LOGES VET EVOLUTION - FERMATA T.L.P. CON MARCIAPIEDE DI LARGHEZZA MAGGIORE DI 1,2 ML



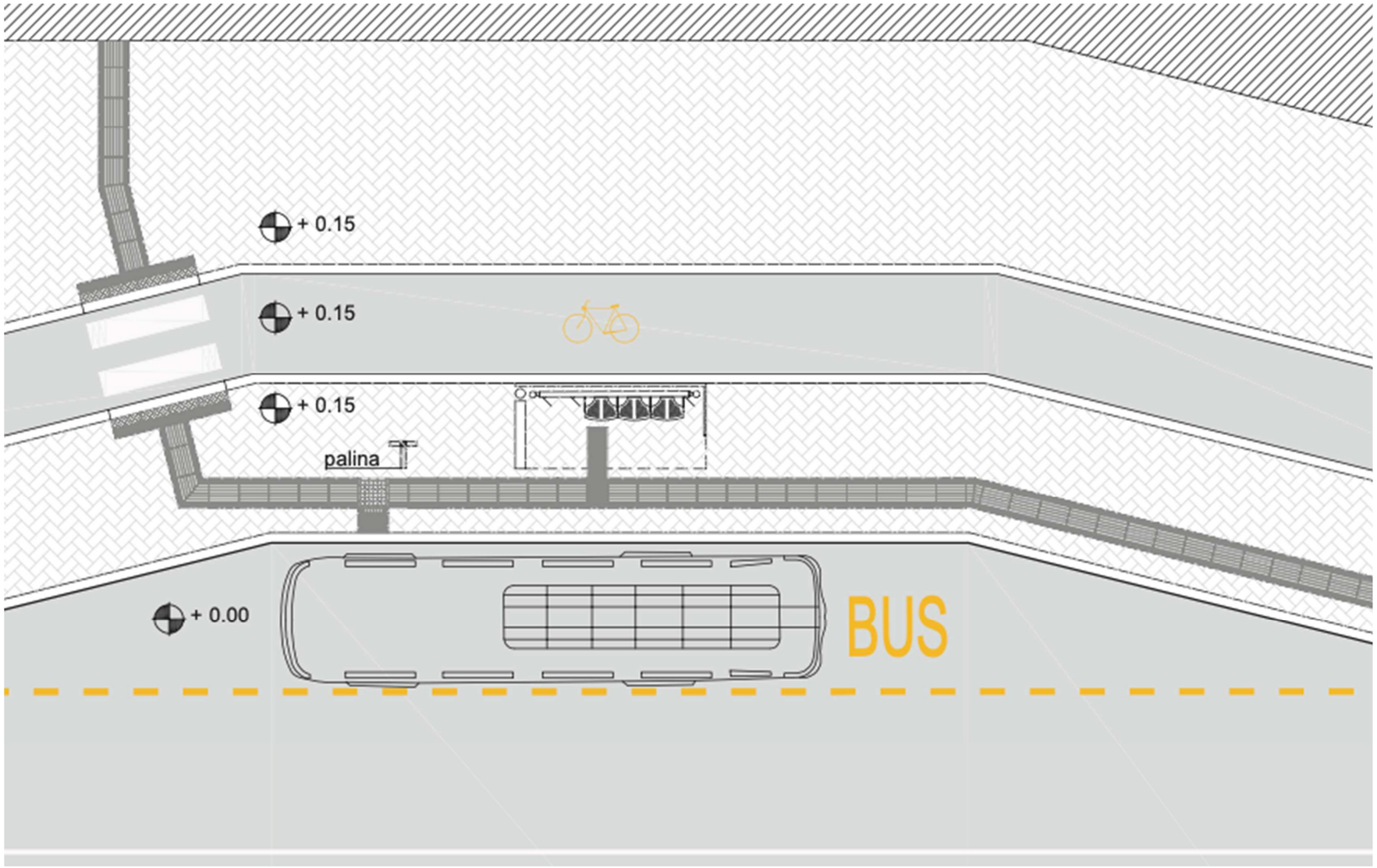
NEL CASO DI PRESENZA LUNGO IL MARCIAPIEDE DI FERMATA TPL SARÀ NECESSARIO REALIZZARE UNA SEGNALAZIONE TATTILO PLANTARE CHE GUIDI LA PERSONA CON DISABILITÀ VISIVA, IN ANALOGIA CON L'INDICAZIONE DELL'ATTRAVERSAMENTO PEDONALE, VERSO IL PUNTO DI SALITA SUL MEZZO PUBBLICO (ATTRAVERSO IL CODICE DI DIREZIONE RETTILINEA POSTO TRASVERSALMENTE ALLA DIREZIONE DEL MARCIAPIEDE) E VERSO LA SEGNALETICA CON L'INDICAZIONE DEGLI ORARI (DOTATA DI MAPPA TATTILE ATTRAVERSO IL CODICE DI ATTENZIONE SERVIZIO).

SCHEDA 5/C	CODICI LOGES VET EVOLUTION - FERMATA T.L.P. CON PENSILINA



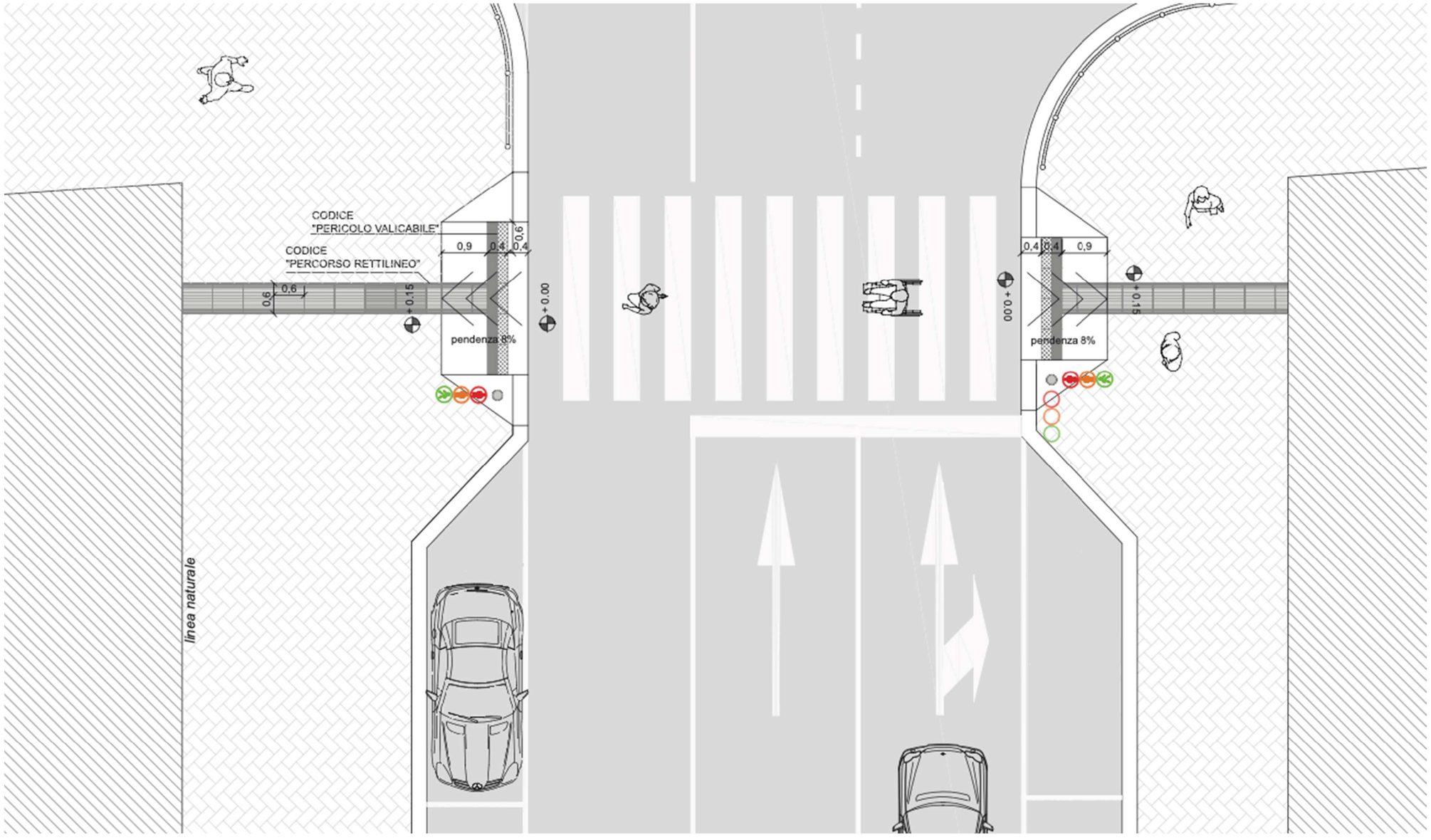
NEL CASO DI FERMATA DEL SERVIZIO DI TPL DOTATO DI PENSILINA SI DOVRÀ PREVEDERE LA DOTAZIONE DI SEDUTE PER LA SOSTA GARANTENDO GLI SPAZI NECESSARI PER L'AFFIANCAMENTO DA PARTE DI UNA SEDIA A RUOTE.
IN QUESTO CASO, OLTRE AI PERCORSI GUIDA LVE (DECRITTI NELLE SCHEDE PRECEDENTI) CHE PERMETTANO IL RAGGIUNGIMENTO DA PARTE DI UNA PERSONA NON VEDENTE O IPOVEDENTE, È NECESSARIO COLLOCARE CODICI DI ATTENZIONE SERVIZIO CHE INDIRIZZINO FINO ALLA SEDUTA O AL PUNTO DI SALITA SUI MEZZI.

SCHEDA 5/D	CODICI LOGES VET EVOLUTION – ATTRAVERSAMENTO PISTA CICLABILE



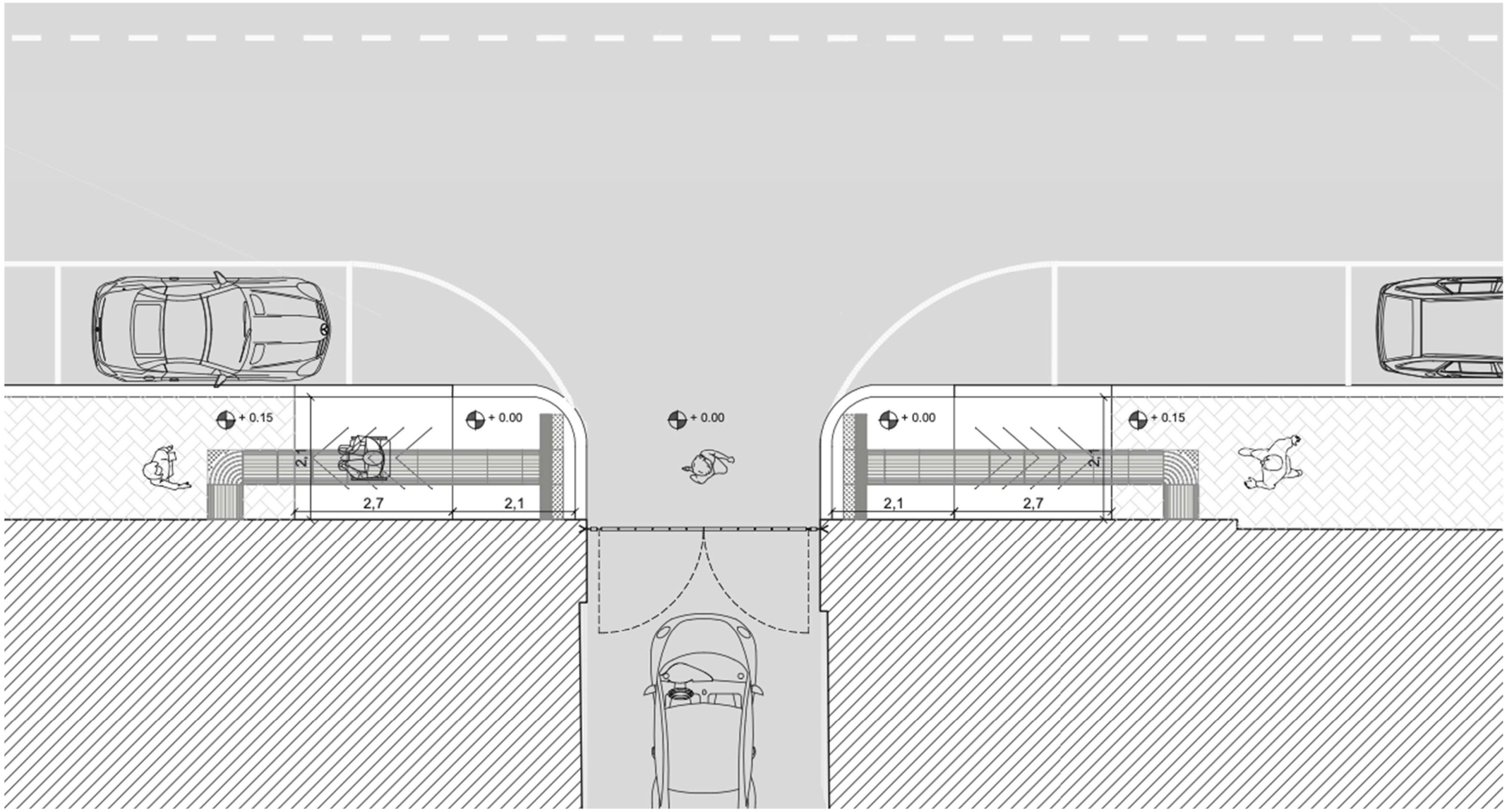
IN PRESENZA DI PISTA CICLABILE, PER GARANTIRE L'ORIENTAMENTO CORRETTO E SICURO DA PARTE DI PERSONE CON DISASBILITÀ VISIVA, È NECESSARIO POSIZIONARE PAVIMENTAZIONE TATTILO PLANTARE IN CORRISPONDENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO.
LA TIPOLOGIA DI SEGNALETICA PODOTATTILE DA UTILIZZARE È LA STESSA PREVISTA PER GLI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI E CONSISTE NEL CODICE DI DIREZIONE RETTILINEA PER L'AVVICINAMENTO E NEL CODICE DI PERICOLO VALICABILE IN CORRISPONDENZA DELLA SEDE STRADALE DELLA CICLABILE.

SCHEDA 5/E	CODICI LOGES VET EVOLUTION – ATTRAVERSAMENTO SEMAFORIZZATO CON AVVISATORE ACUSTICO



IN PRESENZA DI ATTRAVERSAMENTO PEDONALE, SPECIALMENTE SU STRADE CON TRAFFICO INTENSO, È RICHIESTA L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO SEMAFORIZZATO DOTATO DI AVVISATORE ACUSTICO IN QUANTO PERMETTE UN ATTRAVERSAMENTO PIÙ SICURO RISPETTO AL TRANSITO DELLE VETTURE.

SCHEDA 5/F	CODICI LOGES VET EVOLUTION – PASSO CARRAIO



PREMESSO CHE LUNGO I MARCIAPIEDI , SPECIALMENTE QUELLI DEL CENTRO URBANO, SPESSO LA PRESENZA DI PALAZZI E RECINZIONI POSSONO COSTITUIRE UNA GUIDA NATURALE PER LE PERSONE NON VEDENTI, IN PRESENZA DI STRADE SECONDARIE O PASSI CARRAI CON LARGHEZZE SUPERIORI A 3 METRI È NECESSARIO PREVEDERE L'INSTALLAZIONE DI PAVIMENTAZIONI DI GUIDA PODOTATTILE (EVENTUALMENTE INTEGRATE DA ADEGUATE RAMPE DI RACCORDO TRA LE DIVERSE QUOTE DEL MARCIAPIEDE RISPETTO ALLA CARREGGIATA).

SCHEDA 5/G	ADEGUAMENTO PERCORSI PEDONALI IN CORRISPONDENZA DI PASSO CARRAIO

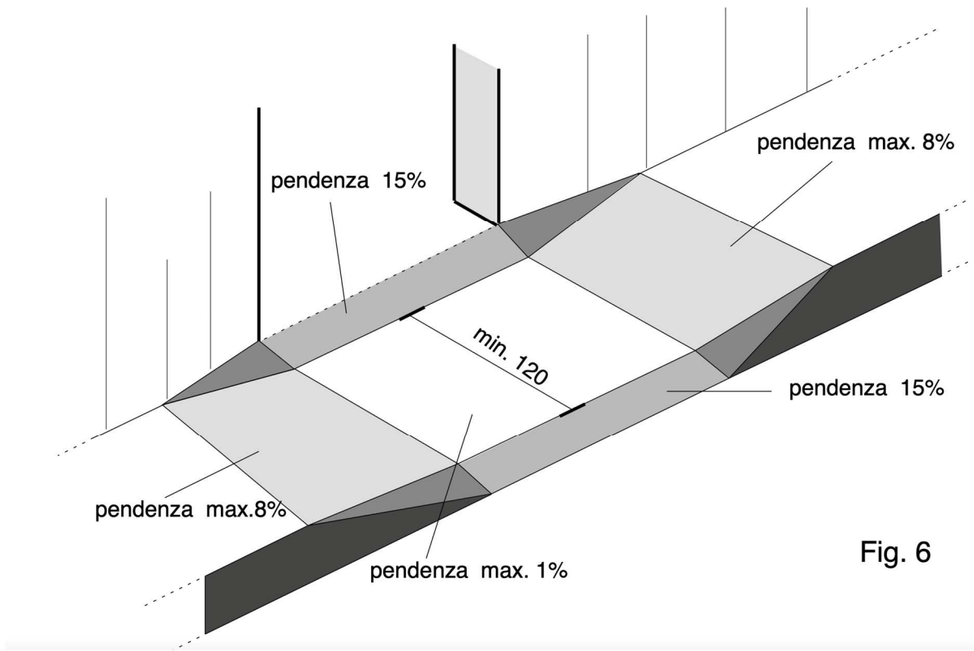
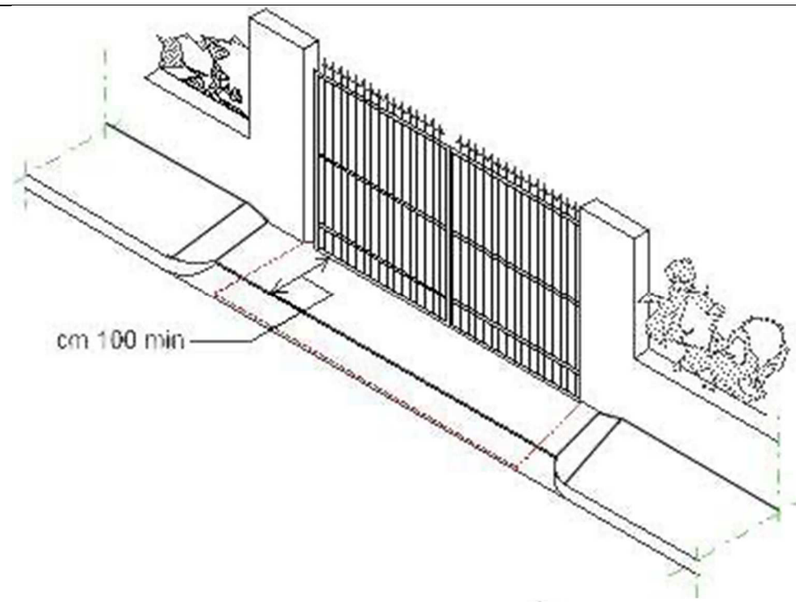
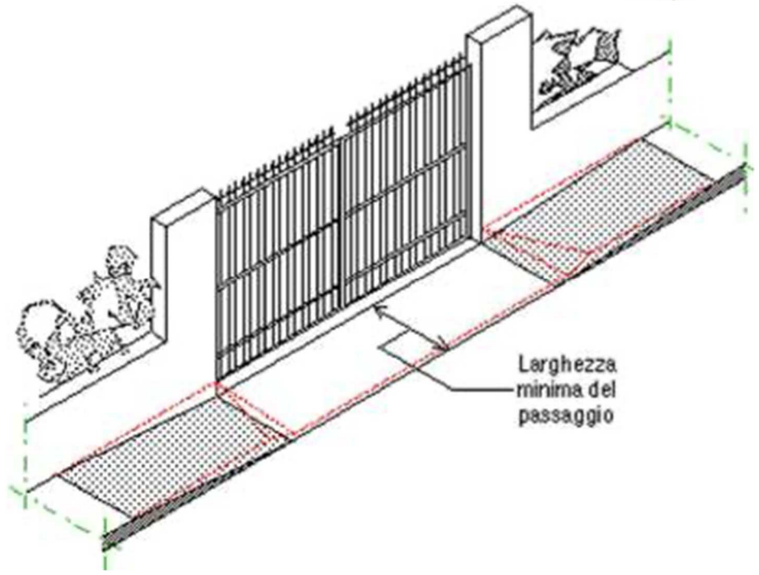


Fig. 6

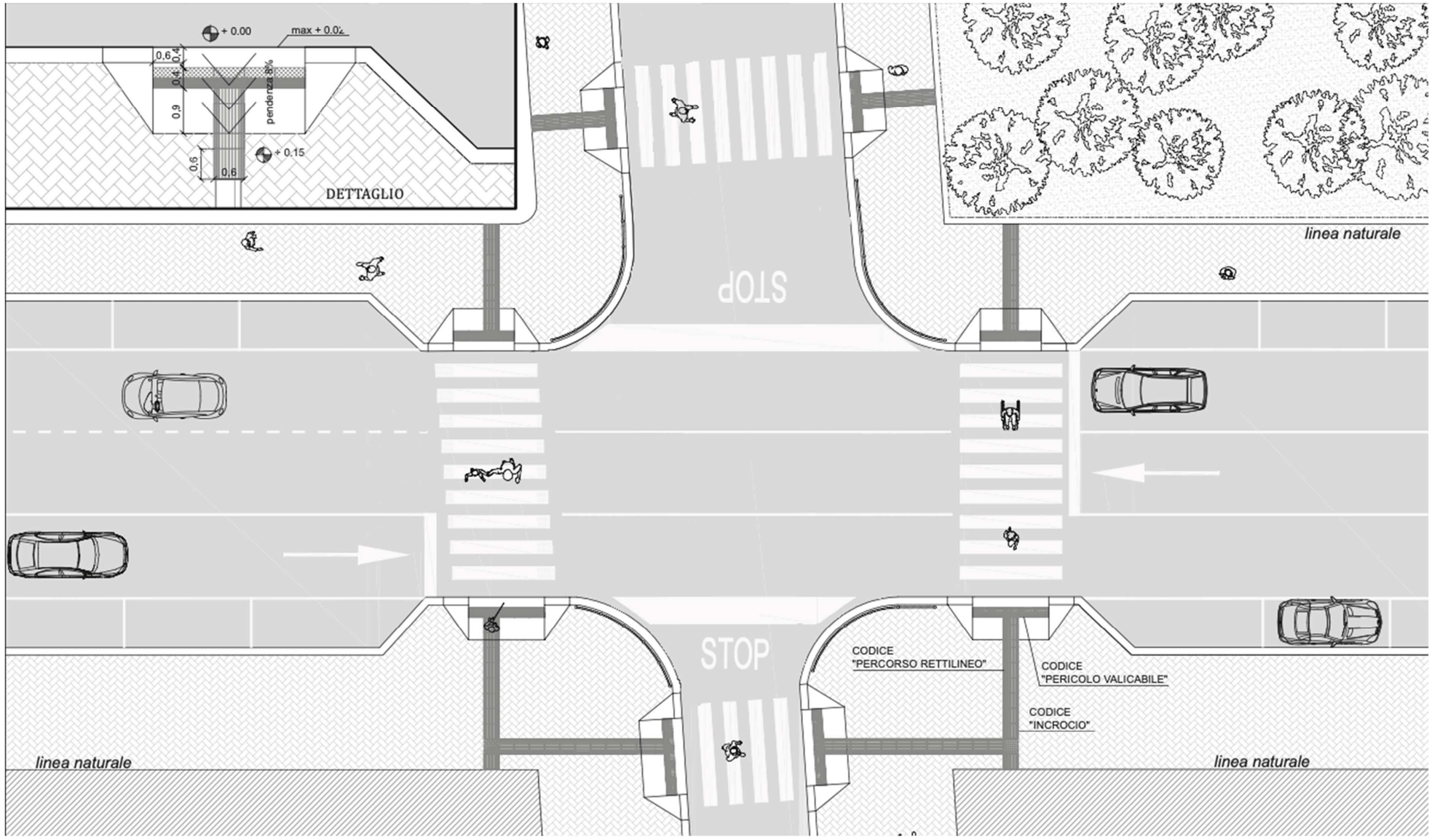




IN CORRISPONDENZA DI UN PASSO CARRAIO, NEL CASO DI PRESENZA DI MARCIAPIEDE RIALZATO RISPETTO ALLA CARREGGIATA, È NECESSARIO GARANTIRE LA PERCORRIBILITÀ DEL PERSCORSO ATTRAVERSO DUE POSSIBILI INTERVENTI:

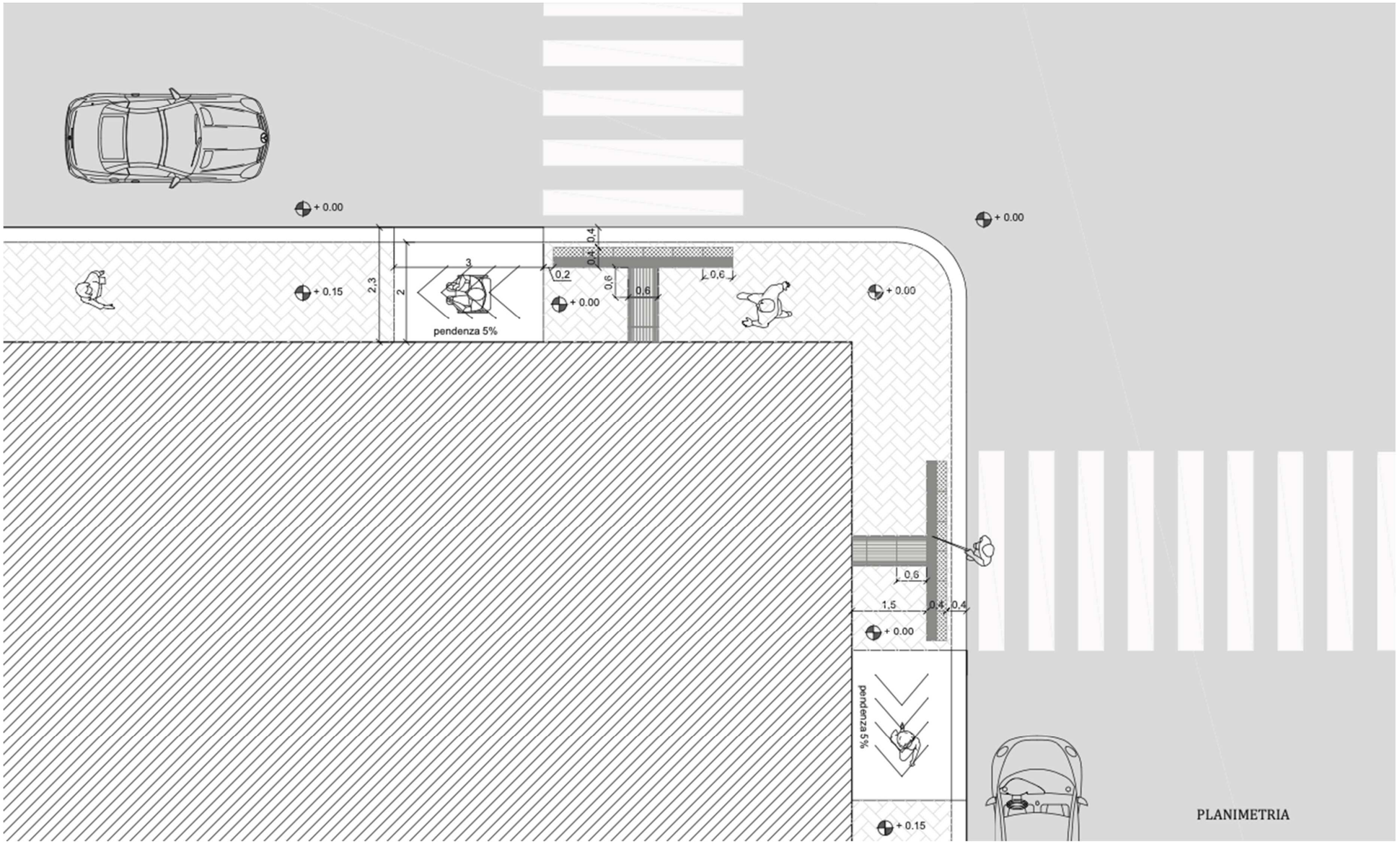
- REALIZZAZIONE DI DUE RAMPE CON PENDENZA MASSIMA 8% (CONSIGLIATA 5%) PRIMA E DOPO IL PASSO CARRAIO
- REALIZZAZIONE DI SCIVOLI INCLINATI A BORDO STRADA E SULLA SOGLIA IN MODO DA PERMETTERE AI VEICOLI DI SALIRE A QUOTA MARCIAPIEDE, EVENTUALMENTE ABBASSANDONE LEGGEREMENTE LA QUOTA IN CORRISPONDENZA DEL PASSO CARRAIO, RACCORDANDO LE NUOVE QUOTE DEL PERCORSO CON RAMPE DI PENDENZA MASSIMA 8% (CONSIGLIATA 5%), ASSICURANDO PERÒ UNA LARGHEZZA MINIMA DEL PERCORSO DEL MARCIAPIEDE DI ALMENO 90 CM

SCHEDA 5/H	CODICI LOGES VET EVOLUTION – INCROCIO



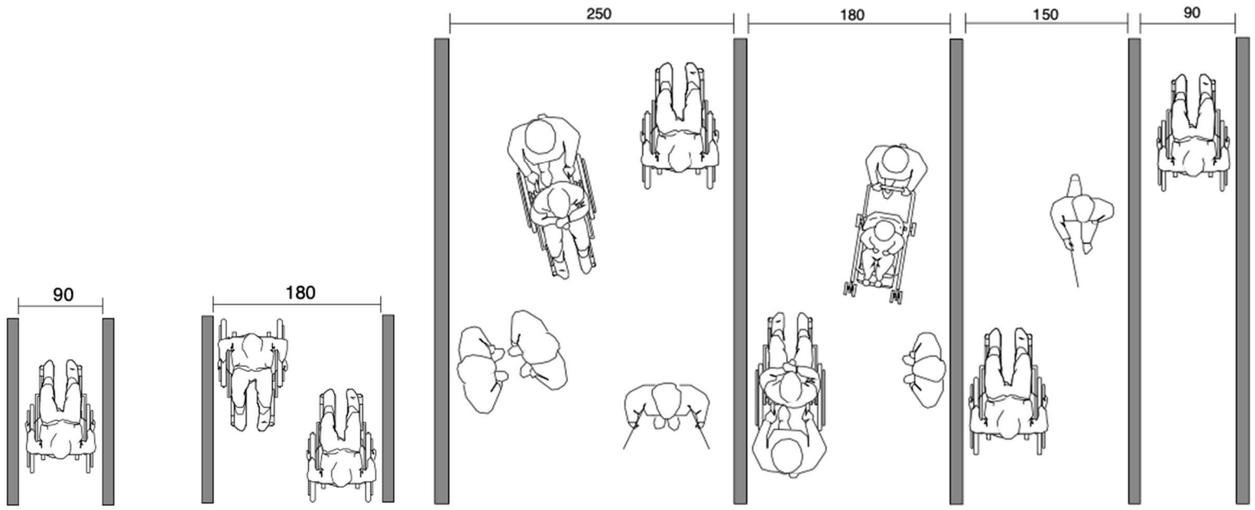
IN CASO DI INCROCIO CON ATTRAVERSAMENTI PEDONALI, IN PROSSIMITÀ DELLO STESSO SU TUTTE LE DIRETTRICI STRADALI È NECESSARIO REALIZZARE, OLTRE AGLI EVENTUALI RACCORDI ALTIMETRICI CON LE CARATTERISTICHE DESCRITTE NELLE APPOSITE SCHEDE, SEGNALAZIONI PODOTATTILI PER LA GUIDA ALL'ATTRAVERSAMENTO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ VISIVA UNITAMENTE A PROTEZIONI LUNGO LE PORZIONI DI MARCIAPIEDE PROSPICENTI L'INCROCIO.
IN ALTERNATIVA A QUESTE ULTIMNE POTRÀ ESSERE REALIZZATA UNA SEGNALAZIONE TATTILO PLANTARE LUNGO IL PERIMETRO ESTERNO DEL MARCIAPIEDE, SEMPRE IN CORRISPONDENZA ALL'INCROCIO UTILIZZANDO I CODICI DI "ARRESTO PERICOLO".

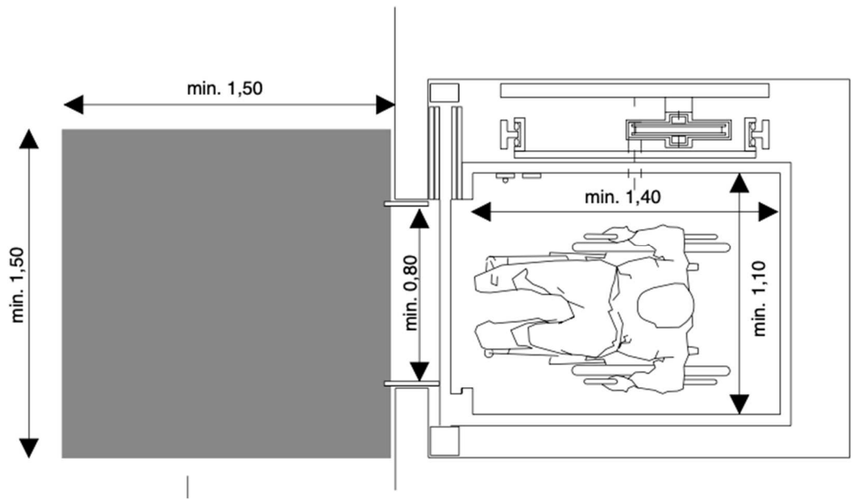
SCHEDA 5/I	CODICI LOGES VET EVOLUTION – ATTRAVERSAMENTO PEDONALE A RASO

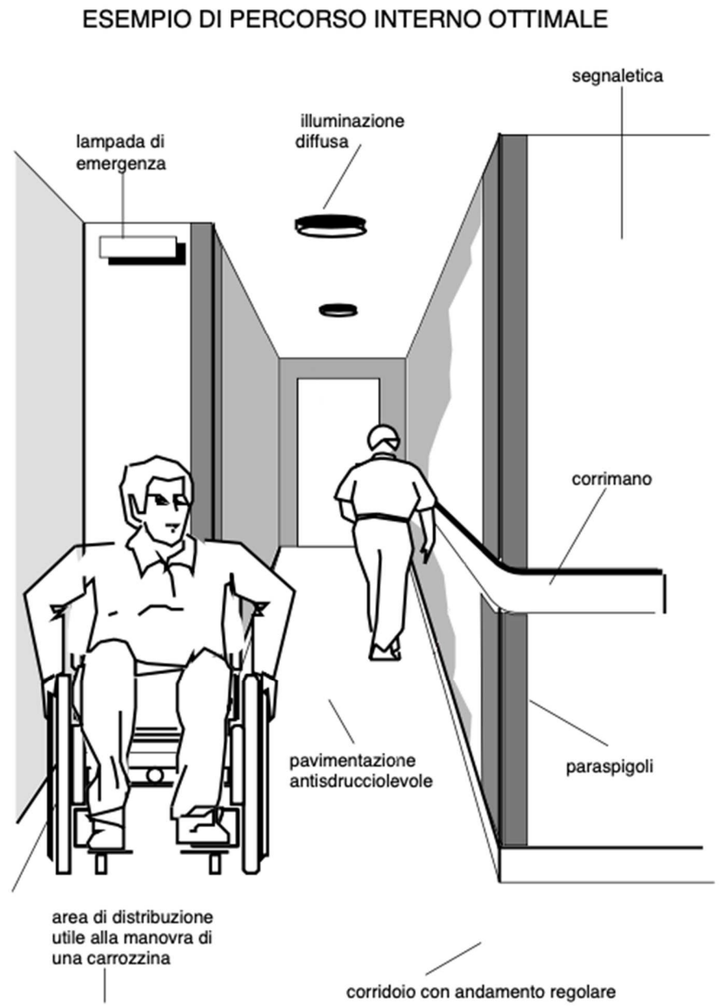


ANCHE IN PRESEWNZA DI UN ATTRAVERSAMENTO A RASO RISPETTO ALLA QUOTA DELLA CARREGGIATA, È NECESSARIO REALIZZARE SEGNALAZIONE TATTILO PLANTARE SU ENTRAMBI I LATI ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CODICE DI DIREZIONE RETILINEA (POSTO ORTOGONALMENTE ALLA DIREZIONE DEL MARCIAPIEDE PER LA SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DELL'ATTRAVERSAMENTO) E CODICE DI PERICOLO VALICABILE (POSTO LONGITUDINALMENTE ALLA DIREZIONE DEL MARCIAPIEDE), IN CORRISPONDENZA E PER TUTTA LA LUNGHEZZA DELL'ATTRAVERSAMENTO A 40 CM DAL LIMITE DE MARCIAPOIEDE.

SCHEDA 6	DIMENSIONE E DOTAZIONE SPAZI INTERNI E DI DISTRIBUZIONE

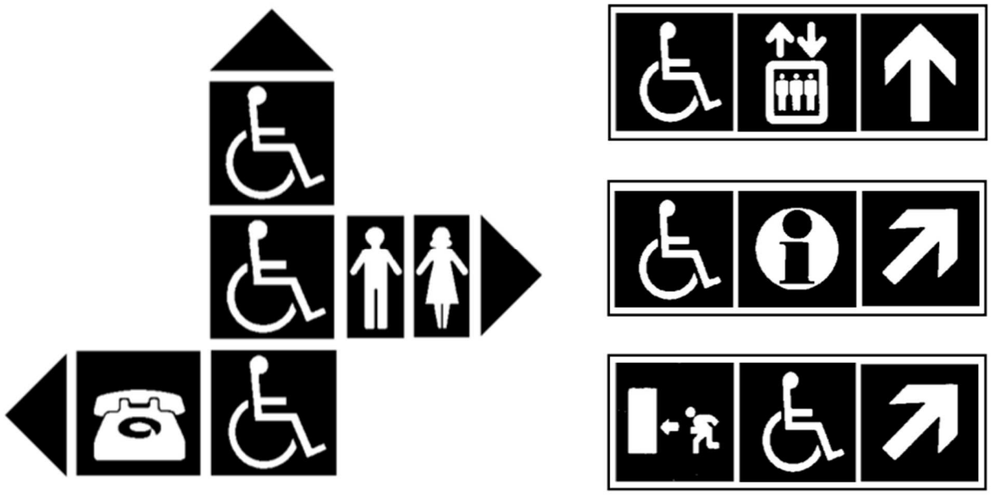






NEGLI AMBIENTI INTERNI E SPECIALMENTE NEGLI AMBIENTI DI DISTRIBUZIONE È NECESSARIO GARANTIRE SPAZI DI TRANSITO E DI MANOVRA CORRETTAMENTE DIMENSIONATI PER PERMETTERE IL MOVIMENTO AGEVOLE ANCHE DA PERSONE SU SEDIA A RUOTE. LA LARGHEZZA MINIMA È PARI A 90 CM PER DIREZIONE RETTILINEA MENTRE È NECESSARIO UNO SPAZIO DI 1,5X1,5 METRI PER PERMETTERE L'INVERSIONE DI MARCIA. NELLA PROGETAZIONE DI NUOVI SPAZI, SPECIALMENTE SE ADIBITI ALL'ACCESSO DEL PUBBLICO, È BENE PREVEDERE SPAZI DI DISTRIBUZIONE AMPI E LUMINOSI DOTATI DI AREE ED ARREDI PER LA SOSTA CHE NON NE RIDUCANO LA PERCORRIBILITÀ.

SCHEDA 7	ESEMPI DI SEGNALETICA ORIENTATIVA







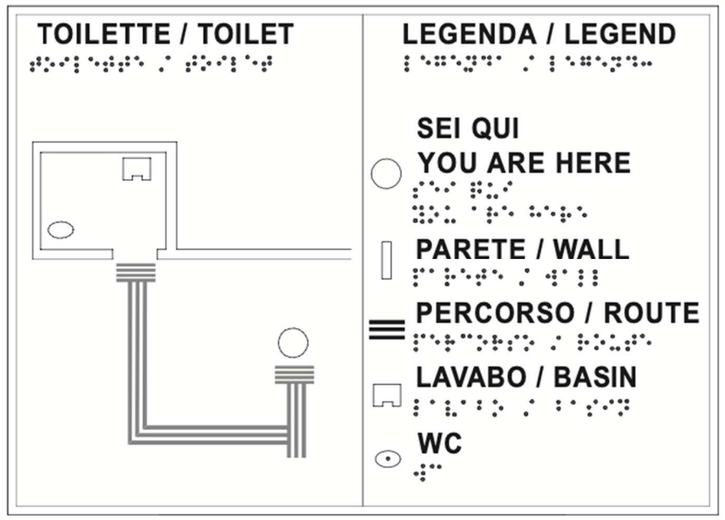
LA SEGNALETICA ORIENTATIVA PERCHÉ SIA EFFICACE, DEVE GARANTIRE LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

- DEVE ESSERE COLLOCATA AD UN'ALTEZZA CORRETTA PER ESSERE FACILMENTE OSSERVATA (ORIENTATIVAMENTE TRA I 110 E I 160 CM)
- AVERE CARATTERI SEMPLICI, SUFFICENTEMENTE GRANDI, CON LETTERE CORRETTAMENTE SPAZIATE E DI COLORE CONTRASTANTE CON LO SFONDO
- ESSERE CORREDATA DA PITTOGRAMMI INTUITIVAMENTE DECIFRABILI E FACILMENTE INTERPRETABILI

SCHEDA 8

ESEMPI DI MAPPA TATTILE



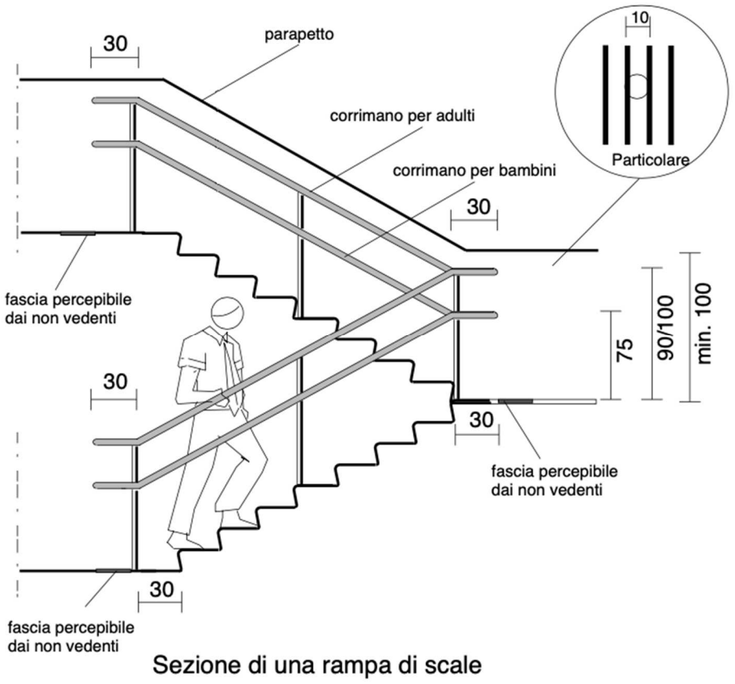




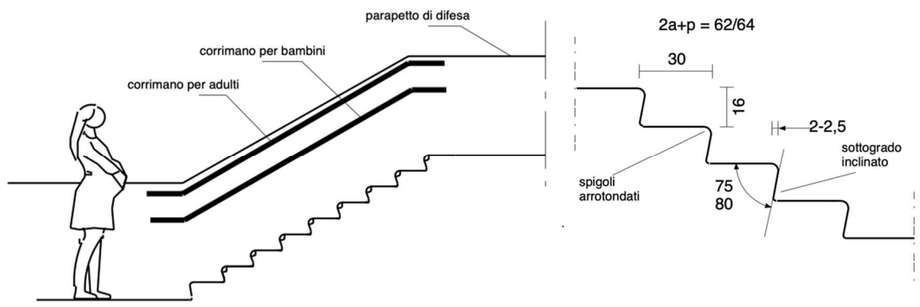
PER MAPPA TATTILE SI INTENDE UNA MAPPA A RILIEVO CHE RAPPRESENTA IN MODO SCHEMATICO UNO SPAZIO (APERTO O CHIUSO) E CHE RISULTA LEGGIBILE AL TATTO ED ALLA VISTA.
LA MAPPA TATTILE RIPORTA IN RILIEVO LA PIANTA DELLO SPAZIO IN CUI È UBICATA, LE SCRITTE IN BRAILLE E QUELLE IN CARATTERI ALFANUMERICI. E' INOLTRE DOTATA DI UN BUON CONTRASTO TRA LO SFONDO E GLI ELEMENTI IN RILIEVO.
PER LA SUA LEGGIBILITÀ SIA VISIVA CHE TATTILE È IN GRADO DI AGEVOLARE L'ORIENTAMENTO E LA CONOSCENZA DI UN LUOGO O PERCORSO PER CHIUNQUE E IN PARTICOLARE È UN AUSILIO DETERMINANTE PER LE PERSONE CIECHE O IPOVEDENTI.
LE CARATTERISTICHE DELLE MAPPE TATTILI SONO NORMATE DALLA UNI 8207 CHE NE DEFINISCE LA GRAFICA, LE DIMENSIONI E LE SPAZIATURE DEI CARATTERI E LA TIPOLOGIA DI RILIEVO DEL BRAILLE.

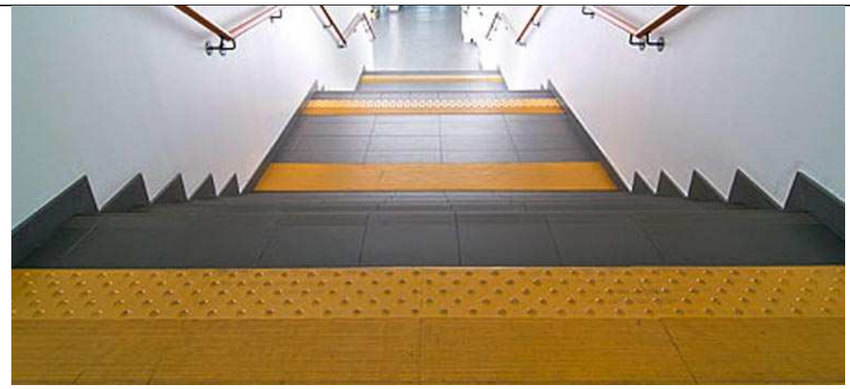
SCHEDA 9

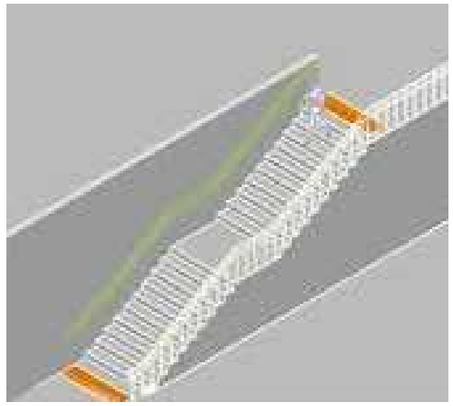
SCALE E CORRIMANO

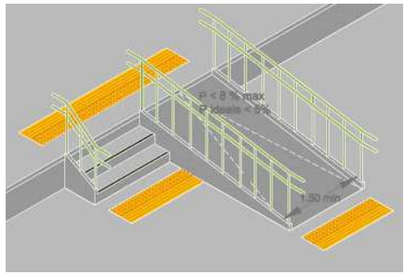


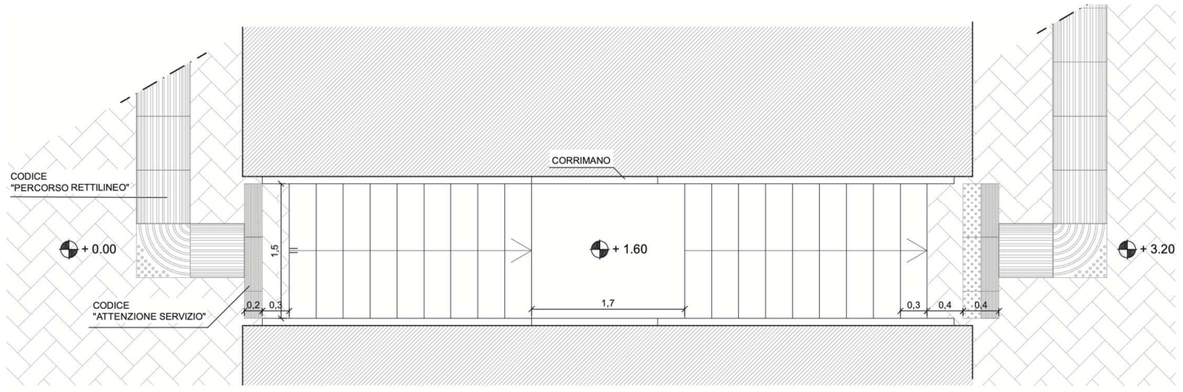
Sezione di una rampa di scale





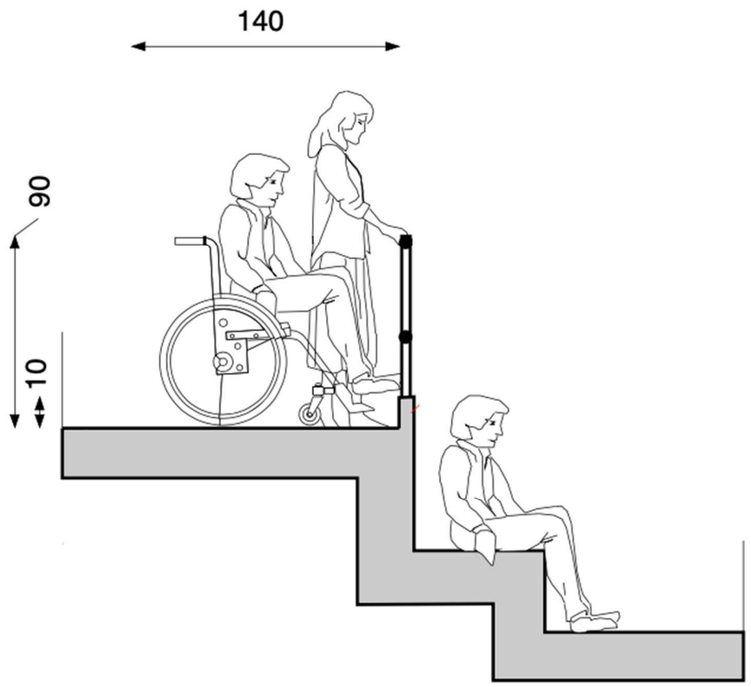


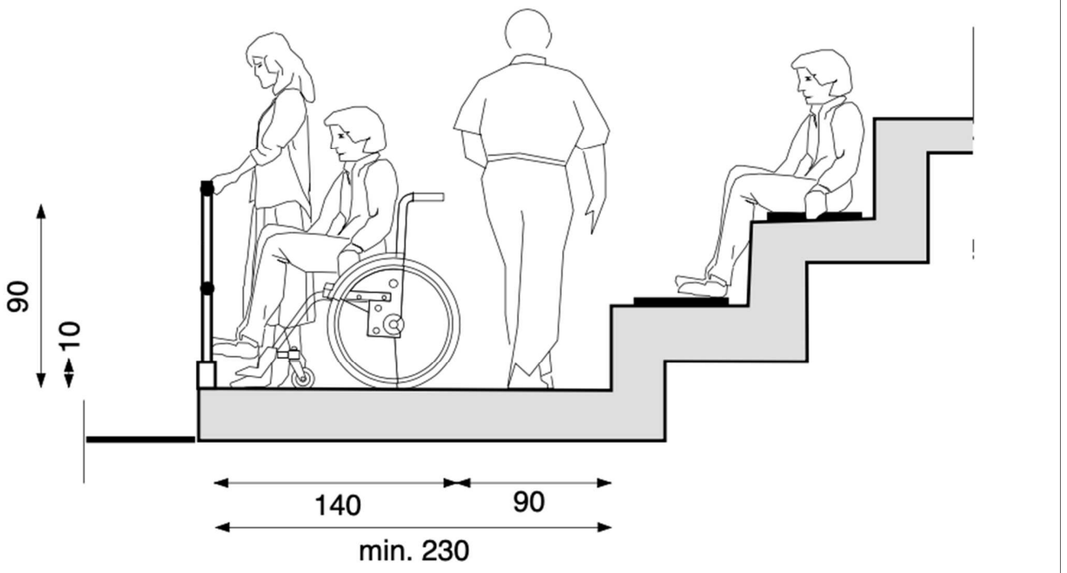




IL CORRIMANO DEVE ESSERE INSTALLATO IN ENTRAMBI I LATI DELLA RAMPA DI SCALE ED ESSERE CONTINUO, OVE POSSIBILE, ANCHE IN CORRISPONDENZA DEI PIANEROTTOLI; VA VERNICIATO CON COLORAZIONI CHIARE, CHE RIFLETTONO MAGGIORMENTE IL CALORE E TENDONO A SURRISCALDARSI MENO RISPETTO A TINTE PIÙ SCURE.
È AUSPICABILE CHE IL CORRIMANO SIA DOTATO DI TARGHE TATTILI, CHE FORNISCONO INFORMAZIONI DIREZIONALI RIGUARDO AL LIVELLO IN CUI SI TROVA LA PERSONA CON DISABILITÀ VISIVE.
IN CASO DI UTENZA DI BAMBINI SI DEVE PREVEDERE UN SECONDO CORRIMANO AD ALTEZZA PROPORZIONATA (COMPRESA TRA 60 E 75 CM).

SCHEDA 10	AREE DI STAZIONAMENTO MANIFESTAZIONI DI PUBBLICO SPETTACOLO

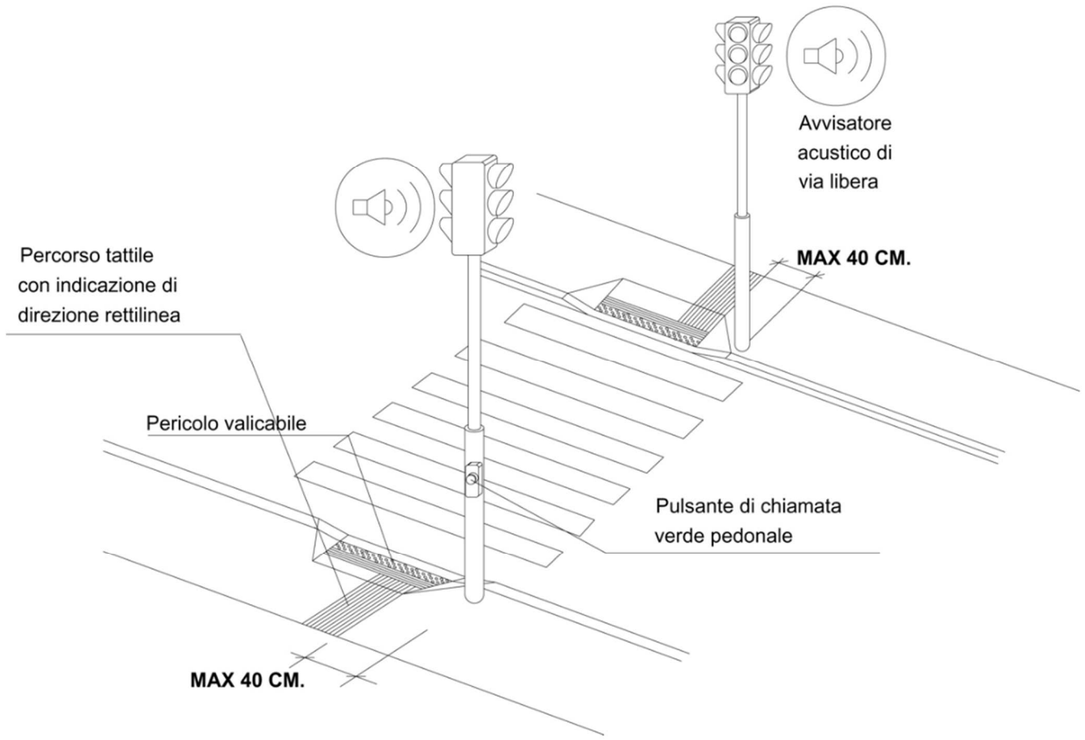


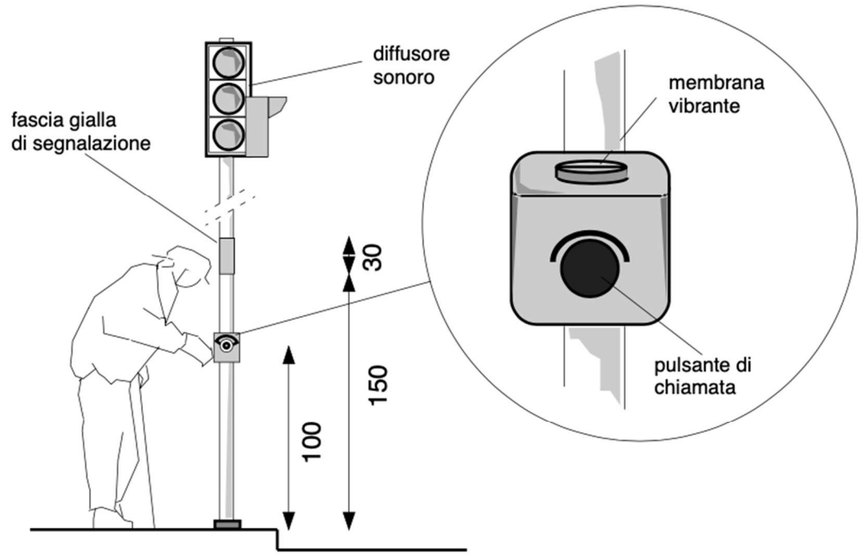


PREMESSO CHE IN OGNI SPAZIO, SIA ESSO COSTRUITO O NATURALE, IN CUI SI ORGANIZZINO MANIFESTAZIONI DI PUBBLICCO SPETTACOLO È NECESSARIO GARANTIRE LA POSSIBILITÀ DI ASSISTERE ALLA MANIFESTAZIONE DA PARTE DI PERSONE SU SEDIA A RUOTE REALIZZANDO SPAZI IDONEI (SIA PER DIMENSIONE CHE PER CARATTERISTICHE) E RAGGIUNGIBILI IN AUTONOMIA, L'IMPOSTAZIONE PIÙ DIFFUSA TRA I PROGETTISTI (ED ANCHE PRESCRITTA NEI "CRITERI DI PROGETTAZIONE PER L'ACCESSIBILITA' AGLI IMPIANTI SPORTIVI" DEL C.O.N.I.) È QUELLA DI PREVEDERE "PALCHETTI" RISERVATI.
IN UN OTTICA DI PROGETTAZIONE UNIVERSALE È INVECE NECESSARIO PENSARE A SPAZI, E QUINDI ANCHE POSTAZIONI PER ASSISTERE AGLI SPETTACOLI, FLESSIBILI ED ADATTABILI ALLE CARATTERISTICHE DEL FRUITORE IN MODO DA PERMETTERE LA CREAZIONE, AL BISOGNO, DI POSTAZIONI ACCESSIBILI DISTRIBUITE IN TUTTO L'IMPIANTO.
A TITOLO DI ESEMPIO, NELLA PROGETTAZIONE DI UN CENTRO SPORTIVO PROVVISTO DI TRIBUNE, IL PROGETTISTA DOVRÀ EVITARE L'INDIVIDUAZIONE DI AREE RISERVATE ALLA POSTAZIONE DELLE PERSONE SU SEDIA A RUOTE (RELEGANDO IN QUESTO MODO QUESTE PERSONE AD ASSISTERE IN LUOGO SEPARATO DA AMICI E PARENTI) MA DOVRÀ PREVEDERE LA POSSIBILITÀ DI MODIFICARE LE POSTAZIONI LIMITROFE AI CORRIDOI DISTRIBUTIVI IN MODO DA ADATTARE GLI SPAZI A TALE SCOPO QUALORA NECESSARIO.

SCHEDA 11

SEMAFORI

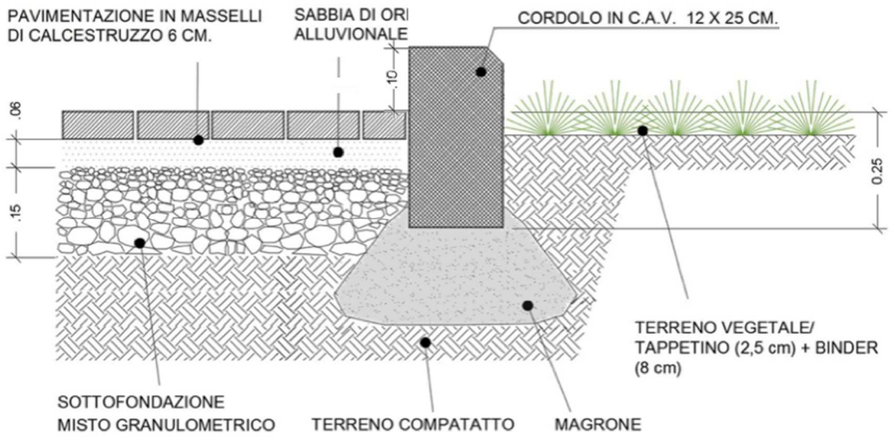


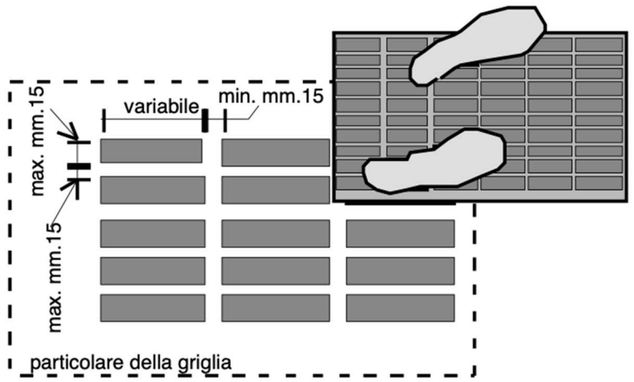


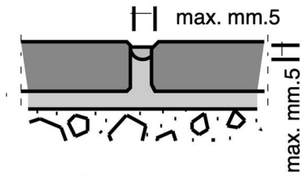
particolare del semaforo con il pulsante di chiamata

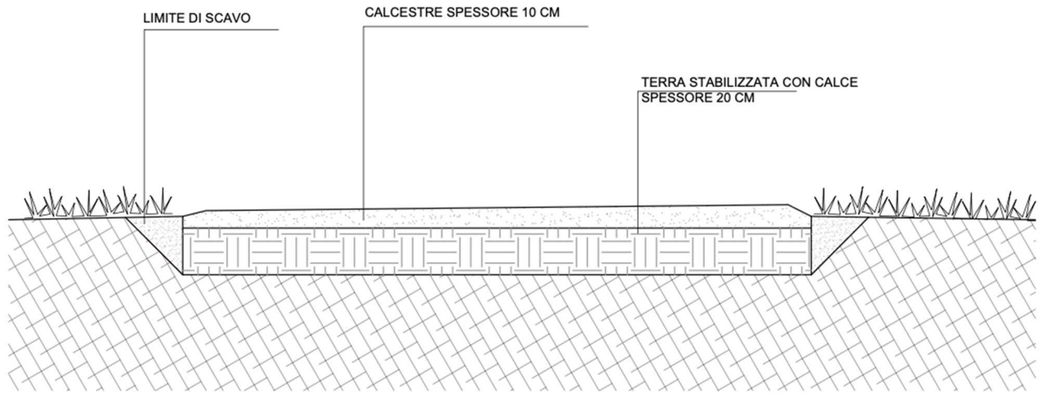
AI SENSI DEL D.P.R. 503/96, GLI IMPIANTI SEMAFORICI A SERVIZIO DI ATTRAVERSAMENTI PEDONALI DEVONO ESSERE MUNITI DI SEGNALATORE ACUSTICO ATTO A INDICARE LA POSSIBILITÀ DI PASSAGGIO A IPOVEDENTI O NON VEDENTI. GLI EVENTUALI PULSANTI DI CHIAMATA DEVONO ESSERE INSTALLATI A UN'ALTEZZA DI 100-120 CM DA TERRA. GLI IMPIANTI SEMAFORICI, DI NUOVA INSTALLAZIONE O DI SOSTITUZIONE, DEVONO ESSERE DOTATI DI AVVISATORI ACUSTICI CHE SEGNALANO IL TEMPO DI VIA LIBERA ANCHE A NON VEDENTI E, OVE NECESSARIO, DI COMANDI MANUALI ACCESSIBILI PER CONSENTIRE TEMPI SUFFICIENTI PER L'ATTRAVERSAMENTO DA PARTE DI PERSONE CHE SI MUOVONO LENTAMENTE.

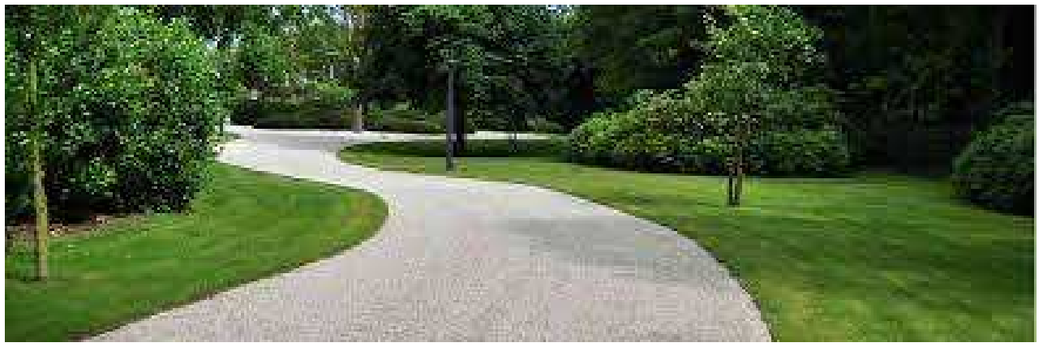
SCHEDA 12	PAVIMENTAZIONE PER PERCORSI ACCESSIBILI

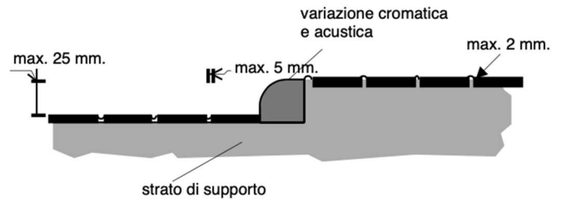














I PERCORSI DI NUOVA REALIZZAZIONE DEVONO AVERE LARGHEZZA NON INFERIORE A 1,5 METRI ED ESSERE REALIZZATI IN MATERIALI SOLIDI E COMPATTI, SONO DA EVITARE GHIAIA, SABBIA O ALTRI MATERIALI INCOERENTI.

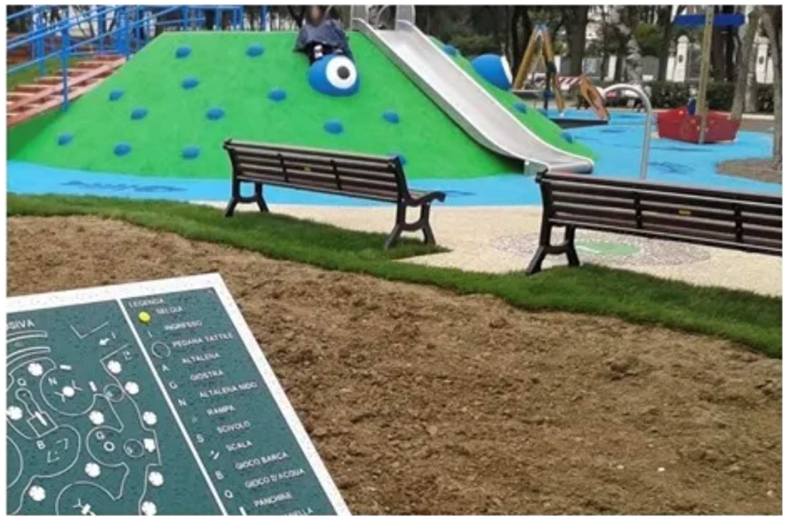
LA PAVIMENTAZIONE DEVE PERMETTERE UN'AGEVOLE PERCORRIBILITÀ DA PARTE DI PERSONA SU SEDIA A RUOTE E QUINDI DEVE ESSERE LISCIA, COMPATTA, PRIVA DI FESSURE O ASPERITÀ, CON GIUNTI E FUGHE ALLINEATE E DI RIDOTTE DIMENSIONI (COMUNQUE NON SUPERIORI A 5 MILLIMETRI), SENZA RISALTI, CON CARATTERISTICHE ANTISDRUCCIOLEVOLI; NEL CASO DI PRESENZA DI CADITOIE O GRIGLIE LE STESSE DEVONO AVERE FORATURE CON LARGHEZZA MASSIMA DI 15 MILLIMETRI.

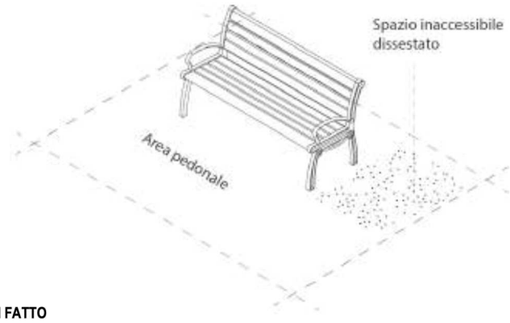
LE AIUOLE, SE PRESENTI, È PREFERIBILE CHE SIANO RIALZATE DAL PIANO CALPESTABILE IN MODO DA COSTITUIRE CONTENIMENTO DEL PERCORSO E GUIDA NATURALE PER PERSONE NON VEDENTI O IPOVEDENTI CON CORDOLO DI ALTEZZA ALMENO PARI A 10 CM.

PER QUANTO CONCERNE LA FINITURA DEI MARCIAPIEDI SI SUGGERISCONO LA PIETRA NATURALE TAGLIATA A PIANO SEGA POSATA SENZA GIUNTI OPPURE L'ASFALTO, MENTRE PER I VIALETTI DEI CIMITERI O DEI GIARDINI PUBBLICI PUÒ ESSERE UTILIZZATA UNA PAVIMENTAZIONE IN CALCESTRE.

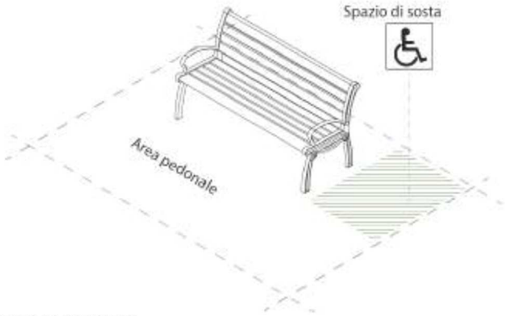
SCHEDA 13	SPAZI PER LA SOSTA CON SEDIA A RUOTE INTERNI ED ESTERNI



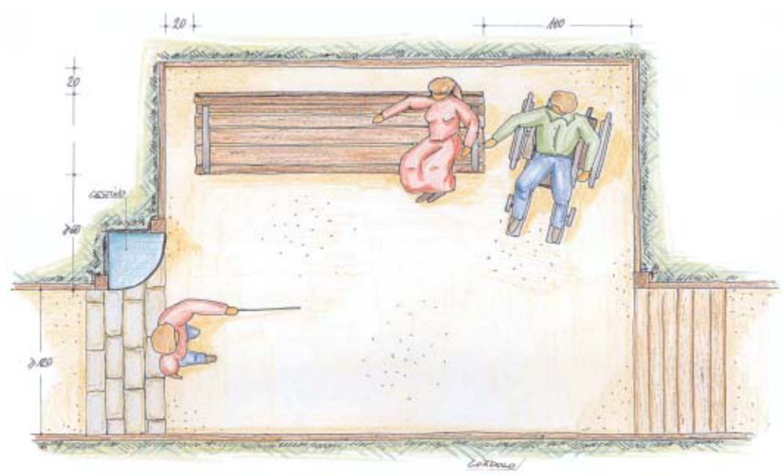




STATO DI FATTO



ADEGUAMENTO DA NORMATIVA



LA PRESENZA DI UN NUMERO ADEGUATO DI POSTI DOVE SEDERSI E RIPOSARE È ESSENZIALE PER IL PIENO GODIMENTO DEGLI SPAZI APERTI MA È DI EGUALE IMPORTANZA PREVEDERE SEDUTE ALL'INTERNO DELLE SALE D'ATTESA O LUNGO I CORRIDOI NEL CASO DI EDIFICI CHE OSPITANO SERVIZI PUBBLICI.
IN CORRISPONDENZA DELLE AREE ATTREZZATE E/O ARREDATE PER LA SOSTA, SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO È IMPORTANTE PREVEDERE UNO SPAZIO IDONEAMENTE PAVIMENTATO E FACILMENTE RAGGIUNGIBILE DI FIANCO ALLE SEDUTE IN MODO CHE ANCHE PERSONE SU SEDIA A RUOTE POSSANO SOSTARE E/O ATTENDERE IL PROPRIO TURNO GODENDO DELL'AMBIENTE IN COMPAGNIA DEGLI ACCOMPAGNATORI.